IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1 20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 15.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XV. Plenilunio - Leva il sole ore 7.31, tramonta ore 5.—. Trieste, Venerdì 31 Gennaio 1896. Oggi: S. Pietro Nol. — Domani: S. Ignazio. N. 5136

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra nell'Eritrea. - Galliano è salvo! - Dimostrazioni di gioia. - Marcia degli scioani. - Commenti. ROMA 30 (N). Si conferma che Felter si recò al campo scioano a chiedere spiegazioni sulla condotta tenuta verso Galliano. Si crede che lo accompagni il colonnello Valenzano. Non avendo spiegazioni sufficenti, Felter farebbe regolari intimazioni. Si conferma che alcune colonne del nostro esercito si sieno spostate verso Adua.

ROMA 30 (N). Oggi si diffusero stranissime notizie sulle mosse degli scioani e dei nostri. Le notizie trovarono facile credito in alcuni corrispondenti che le trasmisero. Moltissimi telegrammi furono sequestrati. Vi assicuro invece che finora nulla si conosce delle mosse degli scioani e dei nostri. Tutte le notizie sono inventate. Soltanto il governo ne è informato.

ROMA 30 (N). L'*Opinione* dice che da lettere private giunte da Adigrat si rileva che gli ufficiali superiori si riuniscono frequentemente sotto la presidenza di Baratieri; che discutono su tutte le eventualità, e deliberano i provedimenti necessarî.

ROMA 30 (N). L'ufficiosa *Agenzia italiana* dice che i circoli militari sono tranquilli sull'esito finale della campagna d'Africa. Baratieri col quartiere generale si troverebbe a Debradamò; i nostri avamposti sarebbero ad Amba Sion, a dieci chilometri da Hausen in vista del nemico. Secondo le previsioni dei circoli competenti si giudica assai favorevole ai nostri lo spostamento dell'esercito nemico, che ha posto Baratieri in grado di svolgere il proprio piano. Questo, conosciuto dal nostro stato maggiore, è stato completamente approvato.

ROMA 30 (N). - Ore 10 sera - Alle 6 pomeridiane, Galliano è arrivato, con armi, bagagli e munizioni, al quartier generale di Ada Agamus.

ROMA 30 (N). *Ore 10.35.* In questo momento incomincia a diffondersi la voce che Galliano, salvo, è giunto al campo italiano. Pochi conoscono già il dispaccio della *Stefani*, comunicato ai giornali dopo le 10. L'impressione è enorme; tutta Roma aspetta l'uscita della *Tribuna*.

ROMA 30 (N). *Ufficiale.* La *Stefani* ha da Ada Agamus 30 *(urgenza)*: Ad ore 18 è giunto il battaglione di Galliano, partito stamane dalle vicinanze di Hausen, dove ieri sera era giunto con l'intero esercito scioano. Baratieri gli mosse incontro ad un'ora dal campo, portando il plauso del re e della patria agli ufficiali ed ai soldati bianchi e neri, mirabili per spirito e contegno. Galliano ha armi, munizioni e bagaglio. Era accompagnato da un sottocapo di Maconnen. Nel campo l'entusiasmo fu grande: le truppe resero gli onori militari al battaglione Galliano.

ROMA 30 (N). Prima che uscisse la *Tribuna*, un ignoto, salito sopra un tavolino, lesse il dispaccio della *Stefani* annunziante il congiungimento di Galliano con Baratieri. L'impressione fu vivissima; tutti circondarono l'ignoto, alcuni piangevano; da molte parti si gridava *viva l'esercito!* - Cavallotti presente alla scena, disse: Sono contento anch'io del fatto, ma non mi pare che sia il momento di gridare *viva l'esercito.* Bisogna aspettare; adesso dobbiamo la liberazione di Galliano alla generosità del nemico. Altri continuarono ad applaudire all'esercito; era uno spettacolo nuovo e curioso.

Frattanto arrivò la *Tribuna*; tutti la comperavano commentando animatamente il fatto.

Nei teatri la notizia produsse un effetto grandissimo. All'Argentina, appena saputasi, fu chiesta ad alte grida la marcia reale, che tutti ascoltarono in piedi fra continue grida di *viva l'esercito! viva Galliano!* La marcia reale fu ripetuta tre volte fra entusiastici applausi; le signore dai palchi sventolavano i fazzoletti.

ROMA 30 (N). Oltre alla dimostrazione fattasi al caffè *Aragno*, in tutti i teatri, appena arrivata la *Tribuna*, il publico scoppiò in applausi, gridando: Viva Galliano! Viva l'esercito! Viva l'Italia! Le musiche intonarono la marcia reale, che venne ripetuta più volte. Eguale dimostrazione si verificò nel caffè-concerto. Il caffè *Aragno* ed altri locali publici issarono la bandiera. Per le provincie partono innumerevoli dispacci annuncianti la lieta novella.

VERONA 30 (N). Al teatro *Dramatico*, appena giunta la notizia dell'arrivo di Galliano a Ada Agamus, vi fu una dimostrazione entusiastica con evviva Galliano e all'Italia. Dopo la lettura del dispaccio l'orchestra intonò la marcia reale, in mezzo ad applausi fragorosi.

VENEZIA 30 (N). Verso mezzanotte si diffuse la notizia dell'incontro di Galliano con Baratieri. Tutti si chiedevano ansiosamente se fosse vero. Ai teatri *Goldoni* e *Rossini* vi furono dimostrazioni al suono della marcia reale, interrotta da grida di *Viva Galliano! Viva Baratieri!*

ROMA 30 (N). Da tutte le principali città d'Italia giunge notizia di entusiastiche dimostrazioni avvenute nei teatri e nei publici ritrovi, all'annuncio del congiungimento della colonna Galliano col generale Baratieri.

ROMA 31 (N). La *Tribuna* publica un dispaccio di Mercatelli, che ha un valore retrospettivo dopo il dispaccio ufficiale di stasera. Descrive l'ordine di marcia dell'esercito scioano. All'estrema avanguardia marcia la cavalleria Galla; segue Mangascià con mille fucili, poi viene Maconnen con 15.000. Dopo un certo intervallo viene il grosso dell'esercito con Menelik e Tecla Ajmanot. La retroguardia è formata dai corpi degli altri ras. Si conferma che le forze totali del nemico sommano ad oltre settantamila uomini, armati di fucili a retrocarica. L'esercito scioano è seguito da un gran numero di saccomani, che sarebbero una specie di volontari irregolari, armati di armi bianche, che si accampano intorno, formando una specie di servizio di sorveglianza. Seguono tutte le spedizioni degli scioani. La tenda della regina Taitù è poco distante da quella del negus.

Ieri mattina il generale Baratieri e il colonnello Valenzano fecero una piccola ricognizione tutto intorno al nostro fronte, spingendosi fin dove si vedono i fuochi che segnano qualche drappello dell'avanguardia galla.

ROMA 30 (N). La *Riforma* dice che nessuno fra gli avversarî di buona fede del governo può supporre che nell'ora attuale il governo non abbia una chiara idea della situazione. Il programma è stato precisato, ma è irragionevole pretendere che il governo lo publichi, corrispondendo alla legittima aspettativa degli italiani. — La *Riforma* smentisce i testi, publicati dai giornali, della lettera di Menelik diretta al re. L'*Italia militare* ne publica anche un testo; la *Riforma* dice però che la lettera è fabricata dal negus, che trovasi negli uffici di quel giornale.

ROMA 30 (N). L'*Esercito* di questa sera conferma nel modo più assoluto che finora non si è pensato a chiamate straordinarie di militari in congedo. Qualora gli avvenimenti lo richiedessero, si richiamerebbe la seconda parte dell'ultima leva della classe 1875, invece di ricorrere a nuovi richiami. Finora pero non vi è nulla di nuovo

ROMA 30 (N). Oggi giunse ad Adigrat il generale Da Bormida con due battaglioni e due batterie. Baratieri dispone ora di 28.000 uomini e di 60 pezzi d'artiglieria.

LONDRA 30 (N). Il *Times* publica un dispaccio dal Cairo in cui è detto che il *Singapore*, giunto a Porto Said, reca la notizia che il *Polcevera* è andato a Serbera e il *Gottardo* ad Aden, per fare provista di cammelli per la colonia italiana.

BOLOGNA 30 (N). Sono arrivati allo stabilimento militare di Casaralta sedicimila buoi, per la confezione di carni in conserva. Ai primi di aprile, cinque milioni di scatole potranno essere spedite in Africa.

MILANO 30 (N). L'Associazione lombarda della stampa ha votato un ordine del giorno che ne invita la direzione a far pratiche presso il governo per ottenere che i giornalisti in Africa sieno messi in grado di meglio adempiere al loro ufficio.

I ministri italiani a consiglio. ROMA 30 (N). L'on. Crispi stamane, dopo la firma reale, ha convocato il consiglio dei ministri. Il consiglio d'oggi è durato lungamente. Mancavano l'on. Blanc, che è indisposto, e l'on. Calenda, che si trova a Napoli già dal dì della morte della moglie. Subito dopo il consiglio l'on. Crispi si è renato a conferire nuovamente col re.

La riunione dell'estrema sinistra italiana. ROMA 30 (N). Alla riunione dell'estrema sinistra erano presenti 37 deputati. Presiedeva l'on. Mussi. Si scusarono di non poter intervenire Bovio, Colajanni, Engel, Budassi e Marcora. I socialisti invece nè intervennero nè si scusarono. Soltanto Casilli, di loro, era venuto a Roma; ma vedendo che i suoi colleghi socialisti erano assenti, non entrò nella sala, dove si trovava la riunione. Fu notata la presenza di Gallini che finora non apparteneva all'estrema sinistra. Pure notata fu l'assenza non scusata di Luzzatto e Carlotti. Alla discussione, molto animata, parteciparono gli onorevoli Cavallotti, Sacchi, Imbriani, Mazza, Barzilai, Taroni, Zavattari ed altri. Taroni e Zavattari volevano che si facessero chiari accenni alla Corona, biasimando la proroga della sessione; ma a loro rispose l'on Sacchi che disse di sentirsi legato dai giuramenti prestati e sostenne che nella riunione dell'estrema sinistra erano in prevalenza le personalità costituzionali. Qualcuno voleva dire che si indirizzasse un manifesto al paese; altri si oppose. Infine si decise di fissare alcune idee, su cui si trovavano tutti d'accordo. Queste idee sarebbero: incostituzionalità della proroga, biasimo per la guerra d'Africa non voluta dal paese e necessità di una pronta apertura del Parlamento. Venne nominata una commissione composta di Cavallotti, Sacchi, Mussi, Imbriani, Barzilai e Vendemini con l'incarico di formulare un ordine del giorno conforme a questi principî. La riunione venne quindi sospesa. Gli intervenuti andarono a pranzo, mentre la commissione rimase a formulare l'ordine del giorno che leggerassi nella riunione di questa sera.

Dissensi nel gabinetto italiano? ROMA 30 (N). Si vocifera — ed io ve la riferisco con riserva — che nel gabinetto sieno sorti dissensi. Il fatto produce impressione. Ieri sera Sonnino si recò a pranzo in casa del marchese Di Rudinì. Saracco e Ferraris furono testimoni nel matrimonio della figlia dell'on. Brin. Questi sono piccoli fatti, da cui si vogliono trarre conseguenze superiori alla loro importanza.

L'insurrezione a Cuba. MILANO 30 (N). All'Avana il tenente colonnello che comanda il corpo dei volontari dell'Avana sconfisse la banda di insorti comandata da Cabrero, che morì nel combattimento. Il colonnello Sandoval, presso Santiago, si scontrò cogli insorti, che ebbero quattro morti. Furonvi anche altri scontri favorevoli alle truppe del governo.

La spedizione organizzata da Calisto Garcia era partita dagli Stati Uniti a bordo del piroscafo *Carkins;* gli incrociatori anglo-americani raggiunsero il piroscafo in vista di Nuova York e lo colarono a picco. Dieci uomini annegarono; tutte le armi e le munizioni per gli insorti andarono perdute.

Gli scandali in Francia. — Le lettere di Felix Faure. VIENNA 30 (N). La *N. F. Presse* ha da Parigi: Nei circoli politici si conosce ormai il testo autentico delle lettere che l'attuale presidente della republica diresse a Edwards, quando era ministro della marina. Tutti sono concordi nell'affermare che il contenuto e la forma delle lettere corrispondono allo stile usato generalmente nella corrispondenza fra funzionarî publici e persone che si trovano in relazione d'affari con l'erario.

Edwards divulgava oggi la voce che la lettera di Faure, publicata dal *Figaro*, non era esatta. D'altro canto si afferma che tutte e tre le lettere rinvenute presso Edwards, hanno carattere puramente ufficioso come quella publicata dal *Figaro*.

In una di esse Faure dichiara ad Edwards ch'egli esaminerà con oggettività la questione della rinnovazione del privilegio per la Banca indo-cinese. In un'altra è detto che si può sperare che la concessione per la Banca verrà rinnovata, se i patti stipulati saranno dal concessionario mantenuti. Le lettere sono naturalmente stilizzate nella forma cortese che s'usa nella burocrazia e nelle medesime si riscontrano per ciò frasi come: Sono felice di parteciparLe che.... e simili. Sembra che ora sia divenuto di moda che tutte le persone compromesse negli ultimi scandali, si servano per loro difesa di lettere di funzionarî altolocati o di uomini politici per far credere che fra di loro esista grande intimità.

In generale si nota la tendenza alla calunnia e il crescente abuso della credulità della gente. Molti giornali della sera stigmatizzano aspramente la mania di seminare dappertutto sospetti e deplorevoli calunnie.

Riforma tributaria in Francia. PARIGI 30 (N). Nel consiglio dei ministri venne oggi discusso ed accettato il progetto di legge riflettente la riforma dell'imposta rendita. Mentre la legge attualmente in vigore stabilisce che la rendita annua fino a duemila franchi vada esente da imposta, il progetto determina che l'esenzione venga allargata fino all'importo di duemila e cinquecento franchi. Rendite superiori a quest'importo verrebbero colpite da imposta progressiva che per importi di 50 mila franchi sarebbe del 5 per cento. Il governo si ripromette da questa riforma tributaria un introito di cento e cinquanta milioni. Per compenso verrebbe abolita l'imposta sulle porte e finestre.

La commissione per le curie in Dieta. PRAGA 30 (B). Oggi la commissione dietale per lo studio del progetto di legge sulle curie elettorali tenne seduta. Il relatore dott. Russ, essendo assente il rappresentante del governo, dichiarò non potersi stabilire quale contegno concreto questo assumerà di fronte alla legge, sulla quale ogni partito ha già espresso il proprio parere. Propose perciò di invitare il governo alle sedute della commissione. Schlesinger e Palffy si associarono alla proposta Russ. Il giovane czeco Brzorad disse di non aver nulla in contrario ad essa, poichè le dichiarazioni del governo non possono influire sulla condotta che il suo partito assumerà di fronte al progetto. La proposta venne quindi accettata. Domani la commissione terrà seduta.

I partiti czechi di Moravia. BRUNA 30 (N). Il comitato esecutivo del partito giovane czeco ha respinto all'unanimità la proposta presentata dal partito dei vecchi czechi di fondere le due frazioni politiche dei boemi della Moravia.

Alla Dieta morava. BRUNA 30 (B). La Dieta all'unanimità ed in mezzo ad applausi fragorosi ha deciso di costruire, in occasione del cinquantesimo anno di governo dell'imperatore Francesco Giuseppe, un istituto provinciale per duecento persone infermiccie ed incurabili. Il luogotenente applaudito, ringraziò la Dieta per la dimostrazione d'affetto alla Corona. Si gridò: Evviva l'imperatore.

Per la conversione di Boris. — Stojlow verrà licenziato. VIENNA 30 (N). Da notizie giunte da Sofia si ha che il principe Ferdinando, appena sarà ritornato nella capitale, licenzierà il ministero Stoilow, perchè, a sua insaputa, si fece lecito di emanare circolari sulla conversione del principe Boris. La condotta che terrà ulteriormente il principe dipende dalla risposta che lo czar darà alla sua lettera. La principessa Maria Luisa aveva accordata la propria approvazione al passaggio di Boris all'ortodossia a patto che il Sommo Pontefice non prendesse alcuna misura contro il principe. Dopo l'udienza avuta dal consorte col papa, la principessa ritirerà probabilmente la già data approvazione.

Il testo del programma di Krüger. LONDRA 30 (B). L'agenzia *Reuter* comunica da Pretoria in data 27: In seguito all'intenzione espressa da alcune società di sospendere i lavori nelle miniere aurifere a Rana, il presidente Krüger emanò il seguente programma:

Vi sono sufficenti circostanze, le quali avvalorano il sospetto che la progettata sospensione del lavoro nelle miniere sia in stretto rapporto con gli avvenimenti che nell'ultimo tempo, in aperta condradizione con la legge, turbarono l'ordine interno del Transvaal. Il governo continuerà però come per il passato a volgere la sua cura al pacifico sviluppo dell'industria delle miniere. Ognuno che tenterà di impedire o danneggiare questo sviluppo incorrerà nelle più severe pene e coloro che si renderanno colpevoli di ribellione oppure di illegale opposizione alle misure adottate dal governo verranno dichiarati scaduti dai loro diritti politici ed i loro beni verranno confiscati.

Lettere offensive a Guglielmo II. LONDRA 30 (N). Il *Daily News* ha da Berlino: L'imperatore di Germania dopo il noto telegramma spedito al presidente del Transvaal ha ricevuto dall'Inghilterra parecchie centinaia di lettere offensive. Dapprima se ne mostrò addolorato e indignato; in seguito prese però la cosa dal lato umoristico e ordinò che le lettere provenienti dall'Inghilterra non venissero neppure aperte.

Notizie smentite. BUDAPEST 30 (N). Nei circoli bene informati si smentisce la voce che il ministero degli esteri conte Goluchowski in compagnia dei ministri austriaci, che vi verranno per trattare coi ministri ungheresi della rinnovazione del compromesso.

VIENNA 30 (B). La *Pol. Corr.* smentisce le notizie divulgate da certa stampa all'estero di un progettato cambiamento dell'ordine di successione della monarchia a. u. L'agenzia nota che queste combinazioni sono prive di fondamento e che il divulgarle è cosa indecorosa. Smentisce pure la voce che il ministro degli esteri abbia avviata a questo proposito corrispondenza con le missioni a.-u. all'estero.

L'ambasciatore Mohammed al Quirinale. ROMA 30 (N). Il re stamane ha ricevuto in udienza di congedo Mohammed, ambasciatore di Turchia. Il colloquio durò alcun tempo. Mohammed, conosciuto e stimato nell'alta Società romana, parte questa sera per Costantinopoli.

Dimissioni del sindaco di Napoli. NAPOLI 30 (N). Le elezioni suppletorie avendo spostata la maggioranza verso i clericali, il sindaco e la giunta diedero le loro dimissioni, che il consiglio accettò.

In onore di Badeni e Bilinski. LEOPOLI 30 (N). Oggi, offerto dai deputati della Dieta, ebbe luogo in onore del conte Badeni e del cav. Bilinski un banchetto, al quale presero parte moltissime personalità. Dunajewski brindò al conte Badeni, approvandone il programma di governo e desiderandogli il conseguimento della meta prefissasi. Badeni ringraziò applaudito. Zaleski portò un brindisi al cav. Bilinski, che rispose con belle parole. Questa sera i ministri partirono per Vienna.

Alla Dieta del Tirolo. INNSBRUCK 30 (B). Il deputato Hirn e consorti presentarono alla Dieta la proposta che nei ginnasi del Tirolo venga introdotto lo studio obligatorio della lingua italiana.

Dieta della Dalmazia. ZARA 30 (N). In vista della deficenza di maestri nelle scuole popolari italiane, l'avvocato Salvi interpella il governo se fosse disposto di favorire l'abilitazione di giovani dalmati al magistero italiano in istituti fuori della provincia accordando a quest'uopo degli stipendii e delle facilitazioni. L'onor. Zaffron difende la propria elezione. Il commissario governativo Truna cerca di scagionare il governo. L'avvocato Ghiglianovich, ascoltatissimo, combatte vibratamente le conclusioni del relatore della giunta provinciale. Mette inoltre ancora in rilievo le illecite pressioni. Continua riaffermando i principii e le tendenze del partito autonomo e la sua giusta valutazione anche dell'elemento slavo. Censura il contegno inverecondo del clero. Il deputato Smerchinich vivamente replicando al discorso dell'onor. Zaffron lo confuta brillantemente. L'onor. Bianchini difende l'azione politica del clero croato. Il relatore Jvcevich con sottigliezze legali sostiene che le elezioni si effettuarono in modo conforme a legge e giustizia.

La discussione sull'elezione di Curzola assorbì l'intera seduta del mattino. Nella seduta serale l'onor. Bianchini combattè l'elezione di tre serbi nel comune forese Knin-Verlicca. L'onor. Trojanovich nuovo deputato ascoltato dalla dieta con simpatia e l'onor. Baljak con splendidi discorsi confutarono l'onor. Bianchini mettendo in evidenza il contegno dei frati francescani di quel distretto i quali per scopi di partito fomentano la guerra religiosa. Alcuni dettagli risultati dai discorsi dei due deputati destarono profonda impressione.

Progetto di legge ritirato in Serbia. BELGRADO 30 (N). Il progetto di legge per imporre una tassa sul celibato, presentato da 24 deputati alla *scupcina*, venne ritirato, dopochè la commissione ebbe dichiarato che l'avrebbe combattuto e che avrebbe proposto il passaggio all'ordine del giorno.

Per la morte dell'arciduca Rodolfo. BERLINO 30 (N). Ricorrendo oggi l'anniversario della morte dell'arciduca Rodolfo, l'imperatore Guglielmo indossante l'uniforme di generale austro-ungarico, si recò all'ambasciata austriaca, dove a Szögyény rinnovò le assicurazioni d'amicizia, che nutre per l'imperatore Francesco Giuseppe.

Contro il re del Portogallo. — Attentato anarchico. LISBONA 30 (B). Mentre ieri sera re Don Carlos ritornava, in carrozza scoperta, alla Corte, un operaio anarchico scagliò contro la carrozza una pietra che andò a colpire l'aiutante di campo. Questi balzato dalla carrozza, fece arrestare il malfattore, che, mentre lo legavano, gridò ripetute volte: Evviva la rivoluzione sociale! Saputosi dell'attentato, tutta la città se ne mostrò indignata, offrendo al re numerose prove di viva simpatia.

Mommsen a Roma. ROMA 30 (N). E' giunto a Roma lo storico Mommsen, accompagnato dalla figlia. Mancava da 2 anni da Roma. Continuerà i proprii studî alla biblioteca vaticana.

Tomasi Agostino nominato assessore provinciale. MONTONA 30 (N). La nomina di Tomasi Agostino ad assessore provinciale venne accolta con entusiasmo. Le corporazioni ed i cittadini inviarono numerosi telegrammi di felicitazione all'eletto. Si preparano feste per il suo arrivo.

Prestito del governo spagnuolo. MADRID 30 (B). Il consiglio amministrativo della Banca di Spagna ha accettato le condizioni per il prestito del governo ammontante a 50 milioni.

Emissione di lettere di pegno. VIENNA 30 (N). Il *Credit* intende d'incominciare già durante il mese di febraio la emissione delle lettere di pegno al 3 e mezzo per cento dell'istituto di credito fondiario ungherese, lettere costituenti i trenta milioni assunti dal *Credit* nell'ottobre dell'anno scorso.

La salute di Zanardelli. BRESCIA 30 (N). L'on. Zanardelli fu visitato dal prof. Murri, della clinica medica bolognese, che lo trovò leggermente migliorato.

Morto improvvisamente. ATENE 30 (N). E' morto improvvisamente il metropolita Germanos.

Il successo di un'opera. MILANO 30 (N). Al *Dal Verme* l'opera *Cortigiana* del maestro Scontrino ebbe buon successo. Vi furono quindici chiamate. Il lavoro si giudica importante e grandioso; ma pecca per prolissità e lunghezza. L'allestimento scenico fu sfarzoso.

La repressione della tratta. ROMA 30 (N). La barca *Salama*, registrata nel porto di Lamù, naufragò nel settembre 1895, presso la costa dei Rasmaher Hafun. Essendo accertato che dell'equipaggio mancava un marinaio, certo Alì, ed essendo il padrone della barca, Alì Faragi, accusato di averlo venduto come schiavo a Mohamed Samanter, somalo di Hafun, l'amministratore della compagnia italiana della Somalia avviò un'inchiesta. Essendo da questa risultata la colpabilità di Alì Faragi, questi fu trattenuto in carcere, a disposizione dell'autorità italiana.

Il processo Santoro e complici. GROSSETO 30 (N). Nell'odierno dibattimento del processo Santoro e complici si udirono i testimoni Invernizzi, De Paoli e Dominicis. I testi depongono che il Santoro ha ricevuto 400 lire dal coatto Garboni. Il coatto Lagana, tuttora detenuto, svolge durante la sua deposizione una discussione anarchica; il presidente lo richiama all'ordine e lo obliga a tacere. I questurini Scapicchio e Valentini raccontano la storia delle bombe esplose a Roma ed accertano che l'ex delegato Santoro è l'autore di qualche esplosione. Il delegato de Calli ed il teste Sasselli depongono sulle qualità morali di Santoro, dicendone molto male. Le guardie Zampelli, Russo e Romani sono interrogate sulla accusa di truffe e di appropriazioni indebite a danno di Marcellino; il delegato Tecci depone sull'abituale ubbriachezza di Santoro. Il processo è stato rinviato a mercoledì.

Emigranti ruteni rimpatriati. VIENNA 30 (N). Alcuni giorni or sono arrivavano a Cormons duecento emigranti ruteni diretti al Brasile. Colà appresero che l'ultimo piroscafo, che assunse gratuitamente emigranti al Brasile, era già partito il 17 gennaio. Il governo italiano non permise che i ruteni proseguissero il viaggio. Essi ritornarono quindi a Vienna, dove arrivarono stamane: smontarono alla stazione della Meridionale. Quivi dichiararono di non voler rimpatriare in Galizia, dove sarebbero costretti a morire di fame, avendo venduto tutto quel po' che possedevano. Aggiunsero di voler emigrare nel Brasile oppure rimanere a Vienna.

Gli uomini si riunirono poco dopo, per scambiare le proprie idee: decisero di mandare dall'imperatore Francesco Giuseppe una deputazione di 27 di loro. La deputazione si recò più tardi alla Corte ma non venne ammessa davanti all'imperatore. Sette suoi membri ottennero invece di parlare col consigliere di governo Zawicki, che si informò minutamente sulle condizioni degli emigranti. Li congedò con l'osservazione che solo la polizia poteva decidere se essi potevano o no rimanere a Vienna.

Quando la deputazione informò i compagni dei poco lieti risultati della sua missione, essi si abbandonarono a grande disperazione. La polizia per evitare disordini fece trasportare, mediante carrettoni, gli infelici alla stazione della ferrovia del Nord, dove avrebbero dovuto prendere il treno diretto in Galizia. Indescrivibili sono le scene successe lungo il tragitto e alla stazione. Gl'individui sprovisti di denaro furono tradotti alle carceri di polizia, donde usciranno per venir rimpatriati a spese del governo; quegli invece che possedevano quattrini furono obligati a comperarsi i biglietti e dovettero partire questa sera.

Fallimento di una forte Ditta. PARIGI 30 (N). La Ditta Lecoq all'Havre, che commerciava fortemente in cotone con le piazze di Nuova York e Nuova Orléans, ha sospeso i pagamenti. Il passivo ammonterebbe a 5 milioni di franchi.

L'arresto di un truffatore. MOEDLING *(presso Vienna)* 30 (N). Alcuni giorni or sono prendeva la fuga, lasciando la moglie nella più squallida miseria, l'oste Hetrin, resosi colpevole di ingenti truffe. Egli venne oggi arrestato a Cormons e sarà tradotto a Mödling.

Sfrattato da Strasburgo. VIENNA 30 (N). La *N. F. Presse* ha da Berlino: A Strasburgo ha prodotto grande sensazione lo sfratto del fabricante Delfuss da Mühlhausen, avvenuto in base ad un paragrafo della vigente dittatura. Il bando è stato motivato dal fatto che Delfuss, intervenuto ad una festa, mostrò ad alcuni amici una piccola riproduzione del monumento della Revanche che s'erge a Belfort.

Molini in fiamme. PRAGA 30 (B). Dall'una della scorsa notte i molini di Odkolek, sull'isola Kampa, sono in preda delle fiamme. L'opera di spegnimento è durata tutta la notte e dura tuttora. Presentemente l'incendio è stato localizzato. Tutti i molini sono perduti. Sul luogo del disastro accorsero il luogotenente, il direttore di polizia, il borgomastro e molti altri publici funzionarii: vi rimasero tutta la notte. S'ignora ancora la causa dell'incendio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

La nostra carta dell'Eritrea. La tiratura del nostro giornale, che di solito si aggira intorno alle 13000 copie, fu aumentata ieri, causa la carta geografica dell'Eritrea che era allegata a tutti gli esemplari del *Piccolo*, di 2000 copie. Ritenevamo che ciò bastasse per sodisfare alle esigenze del publico; ma, invece, fino dalle 10 del mattino, ieri, non si trovava più un esemplare del *Piccolo* in alcuno dei [illegible] locali di vendita. Siccome [illegible] nostri possibile proved[illegible] però non ci era ulteriore quan[illegible]rci immediatamente di un [illegible] abbiamo dov[illegible]itativo di quella carta, ab[illegible] *Piccolo*, [illegible]to fare una nuova ristampa del [illegible] senza la carta geografica, per sodisfare alle molte ricerche dei nostri assidui ch'erano rimasti privi del giornale.

Dieta provinciale. La nostra Dieta provinciale ha tenuto iersera la terza seduta della sessione, presenti 41 deputati. Presiedeva il capitano provinciale dott. Ferdinando Pitteri. Aveva scusato la propria assenza l'on. Mauroner. Mancavano, come di consueto, i deputati sloveno-rurali.

Spadoni parla sul processo verbale. A nome anche dei colleghi che nell'antecedente adunanza abbandonarono l'aula, deve dichiarare che questo esodo non fu determinato dall'idea di fare un qualsiasi atto di rimostranza contro il signor capitano provinciale, come dai giornali fu supposto. Non v'era alcun motivo per fare un simile atto di rimostranza; si trattava invece di questo: che avendo avuto sentore che la Dieta si dovesse chiudere la sera stessa, quei deputati dovettero ricorrere a quel mezzo per prolungare la sessione, a fine di poter discutere qualche mozione d'iniziativa parlamentare.

Dopo ciò il verbale è approvato.

Per una mozione non presentata.

Spadoni. Nell'ultima seduta conscio di rendermi fedele interprete dell'ammirazione e del plauso che dall'ultimo casolare d'Italia alla reggia di Guglielmo II e da ogni luogo dove il culto della patria e dell'umano ideale ha i suoi fautori, venivano tributato ad un manipolo di valorosi, che tra le steppe inospiti dell'Africa, tra popolazioni a cui la perfidia e il tradimento sono vangelo, esposti all'inclemenza d'un cielo straniero, stremati da disagi d'ogni maniera, tenevano alto il prestigio delle armi italiane e il vessillo della civiltà per aprire alla vecchia Europa nuovi centri di attività, nuove fonti di vita e nuove vie di espansione, considerato che Trieste unita con vincoli di lingua e di coltura alle città consorelle d'Italia, trepidanti per la sorte dei loro figli, Trieste che ha sempre risposto all'appello quando c'era una sciagura da lenire, una impresa umanitaria da incoraggiare, non poteva rimanere spettatrice indifferente di fronte all'epica lotta che in quelle lontane regioni si combatte tra la barbarie e la civiltà, ma doveva essa pur dar il suo tributo di lacrime ai caduti, la sua parola di conforto ai superstiti, di plauso a tutti, mi permettevo di presentare al sig. Capitano provinciale perchè subisse il normale trattamento in Dieta la seguente mozione:

La Dieta provinciale di Trieste, rendendosi interprete dei sentimenti della popolazione invia un saluto ai combattenti per la civiltà in Africa e fa voti perchè loro arrida la vittoria finale. *(Applausi prolungati e vivissimi).*

Non avendo io visto figurare questa mia mozione all'ordine del giorno, nè constandomi che essa sia stata demandata alla Giunta, mi fo lecito di interpellare il sig. capitano provinciale, per sapere qual sorte sia ad essa riserbata.

Cap. prov. dott. Pitteri. Allorquando l'on. Spadoni mi presentò durante la precedente seduta dietale una sua mozione, io ravvisai tosto in quel concetto un intendimento, ch'è condiviso da chiunque nutre sentimenti nazionali e umanitarî, mentre tutto il mondo civile prende il più vivo interesse alle sorti degli eroi, che ora combattono per la civiltà. *(Applausi).*

Mi trovai costretto però di richiamare l'attenzione dell'on. proponente sul preciso tenore del nostro regolamento § 48 ultimo capoverso, il quale impone al capitano provinciale l'obligo di escludere dall'esame le proposte sopra oggetti non demandati alla competenza della Dieta.

Questo è il motivo, per il quale la mozione anzidetta non può figurare all'ordine del giorno.

Spadoni. Mi compiaccio della premessa fatta dal signor capitano provinciale, che torna a suo grande onore; sono dolente però che l'interpretazione di un paragrafo di regolamento non mi conceda di svolgere una mozione sulla quale io ritengo che la Dieta, come corpo politico, avrebbe pieno diritto di discutere. Ne sono dolente perchè la Dieta, che, ne sono certo, avrebbe approvato il mio ordine del giorno, avrebbe con ciò fatto cosa grata a tutti coloro per i quali patria e umanità non sono vane parole. *(Applausi clamorosi).*

Lo stato dei libri tavolari.

Si dà lettura di una mozione presentata dall'on. Cambon, del seguente tenore:

E' incaricata la Giunta di rivolgere con la possibile sollecitudine un memoriale a S. E. il signor Ministro di Giustizia perchè in via amministrativa proveda, almeno interinalmente per mezzo di ordinanza fino all'emanazione di una legge provinciale, a prendere tutte quelle disposizioni, che, conforme alle esigenze delle leggi costituzionali e civili dell'Impero, egli ritenesse secondo il suo criterio opportune e possibili per abolire quello stato di cose, secondo il quale nella città e territorio di Trieste è di molto scemata, e andrà sempre più peggiorando a danno della maggioranza degli abitanti di questa città provincia e del credito reale della medesima, l'evidenza dei libri tavolari.

Cambon svolge ampiamente la sua mozione, dicendo essere ormai una cosa intollerabile lo stato in cui sono ridotti i nostri libri tavolari, per la stupida prepotenza e l'ignoranza delle cose locali di chi ha voluto che così fossero. S. E. Badeni è certamente all'oscuro di ciò; egli conosce perfettamente la prediletta Galizia, paese illuminato e generoso, specialmente per effetto dei [illegible] per [illegible] milioni che dal publico peculio sa trarre a sè. Poichè la Giunta con una motivazione che egli riconosce opportuna, ha rinunciato a battere per tale questione la via legislativa, tentiamo quella amministrativa, come ci ha consigliato lo stesso ministero. E speriamo che l'occuparci di questo argomento non sia — com'ebbe a dire l'anno scorso un deputato — una prova di ingenuità.

Comm. imp. bar. Conrad. Non posso lasciar passare sotto silenzio quanto ha detto l'on. Cambon rispetto al conte Badeni. Certamente nessun ministro può vantarsi di conoscere in modo perfettamente eguale tutte le provincie dell'impero. Ciò peraltro non dà il diritto di affermare che egli non tratti tutte le provincie con eguale amore ed imparzialità.

Dopo breve dibattito, al quale prendono parte gli on. *Dompieri. Venezian* e *Cambon*, l'oggetto è demandato per esame e riferta alla Giunta provinciale, in base al disposto del § 48 del regolamento.

La legge per lo spegnimento degli incendi.

E' approvato senza discussione lo schema di legge proposto dalla Giunta provinciale, concernente la polizia per gli incendî e per il loro spegnimento.

La nostra questione ferroviaria. - Un trentennio di risoluzioni.

Il segretario legge la relazione della Giunta in oggetto ferroviario, che conclude con la seguente proposta di risoluzione:

1. Premesso che coll'eventuale riscatto della Meridionale non sarebbe punto proveduto agli urgenti bisogni di Trieste, di conseguire aumentate comunicazioni ferroviarie, nè giovato agli interessi complessivi della monarchia, sia anzitutto completata la rete ferroviaria austriaca dello Stato mediante l'immediata costruzione del tronco Divaccia-Prewald-Laak, allo scopo di ottenere per tal modo la congiunzione della rete istriana, rispettivamente di Trieste con la Rodolfiana, abbandonando conseguentemente la costruzione di una linea per oltre il Wochein da Veldes a Gorizia, come quella che non corrisponderebbe nè all'intento sopraccennato, nè agli interessi speciali di Trieste.

2. Che venga inoltre attuata la prosecuzione della ferrovia Rodolfiana stessa in direzione settentrionale per oltre il Loibl (Caravanche), nonchè in direzione occidentale per oltre i Tauri, lasciando all'imperiale Governo ed ai fattori competenti di dare la precedenza alla costruzione dell'una o dell'altra di queste linee, la estrema necessità delle quali è strettissimamente connessa alle condizioni di esistenza commerciale di questa città ed all'interesse generale della monarchia.

Burgstaller. L'ultima volta fu d'accordo anch'egli con questa risoluzione; oggi non lo è più, non perchè abbia cambiato parere sulla linea da costruirsi, ma perchè ritiene che si debba oggi battere una strada diversa da quella seguita finora, per tentar di riuscire in questa importantissima questione. Svolge gran numero di argomenti in appoggio di questa tesi: che la Dieta, per non offrire alle sfese superiori il pretesto che neanche i triestini si sono messi d'accordo sulla linea che vogliono, non deve accennare specificatamente a nessuna linea, ma chiedere soltanto una seconda congiunzione, lasciando libero il governo di fare quella scelta che vorrà. Conclude presentando la segnente proposta di risoluzione:

La Dieta provinciale triestina, deplorando vivamente l'inesplicabile, disastroso abbandono in fatto di congiunzioni ferroviarie in cui specialmente da oltre un quarto di secolo viene lasciata la città-provincia di Trieste, unico Emporio commerciale-marittimo dell'Austria, con manifesto gravissimo danno degli interessi più vitali dello stato complessivo e ciò malgrado le reiterate energiche eccitazioni del Parlamento e del Consiglio ferroviario di Stato, come pure di molte Diete provinciali e di numerose Corporazioni comunali, commerciali ed industriali dell'impero nonchè delle dichiarazioni in argomento fatte dall'eccelso Governo stesso, e premesso che con l'eventuale riscatto da parte dello Stato della ferrovia Meridionale non sarebbe punto proveduto ai reali bisogni di Trieste di conseguire aumentate le proprie comunicazioni ferroviarie con i paesi dell'interno; invita di bel nuovo solennemente ed in via della massima urgenza l'eccelso I. R. Governo di voler finalmente risolvere nel modo il più razionale la vitalissima questione della costruzione della cotanto reclamata ed indispensabile seconda, indipendente congiunzione ferroviaria dell'interno con Trieste, presentando nel più breve lasso di tempo all'eccelso Consiglio dell'Impero le inerenti proposte di legge per la sua sollecita effettuazione.

E' incaricata la Giunta provinciale di rassegnare il presente conchiuso dietale debitamente motivato alla eccelsa Presidenza dell'I. R. Consiglio dei Ministri ed a S. E. il Signore Ministro delle ferrovie, nonchè di presentare analoga petizione ad ambedue le eccelse Camere del Consiglio dell'Impero.

Benussi. Le argomentazioni dell'onor. Burgstaller non lo hanno persuaso a cambiare idea. Sono trent'anni che la Dieta, il Consiglio e parecchie corporazioni domandano la linea Divaccia-Laak e non c'è nessun motivo per darsi oggi mani e piedi legati al governo. Ritiene che le nostre condizioni non siano tanto disastrose; malgrado l'incuria in cui l'ha sempre lasciata il Governo, Trieste ha saputo tenere il suo posto. Qualunque sia la forma della nostra domanda, il governo farà sempre quello che vorrà; è quindi inutile recedere da una deliberazione che abbiamo confermata per trent'anni di seguito.

Venezian. D'accordo con la proposta della Giunta non con tutti gli argomenti [illegible] svolti dall'on. Benussi. Ritiene che il difetto di comunicazioni abbia recato gravissimi danni alla città. Come nel 1818 un consigliere aulico lamentava la mancanza di strade, (la strada d'Opicina fu costruita nel 1830) così oggi noi siamo senza comunicazioni ferroviarie. Chi ha veduto come Genova grazie alla sua rete ferroviaria ha raddoppiato in quindici anni il suo commercio e la sua popolazione, deve convincersi che noi dobbiamo lo stato arretrato in cui ci troviamo, alla mancanza di ferrovie. Direttamente non siamo in comunicazione che con Nabresina. Dopo trenta anni di inutili domande al Governo, il ministro, come dice l'on. Burgstaller, ha risposto che i triestini non sono d'accordo per quale ferrovia. Se il ministro vuole cavarsela, darà sempre questa risposta. Il Governo farà la ferrovia che meglio gli piace. Non se ne intende e accetterà quella che verrà data.

Burgstaller. Risponde all'onor. Benussi che senza ferrovie e vapori una città commerciale non può raggiungere una certa floridezza. Cita i vantaggi del Gottardo per Genova, del Brennero per Venezia. Si diffonde in particolari sulle richieste fatte da altre provincie per varie linee ferroviarie. Narra di discussioni avvenute in seno al Consiglio ferroviario a Vienna. Raccomanda la sua mozione.

Combi. Trova l'onor. Burgstaller in contraddizione con i deliberati da lui già votati. Confuta quanto narrò il preopinante sulle discussioni avvenute a Vienna. Ritiene il Governo moralmente impegnato a darci la Divaccia-Laak perchè il Comune contribuì coll'accordare l'uso delle rive per il primo tronco ferroviario dell'Erpelle ritenendolo il principio della linea più estesa.

Dompieri quale relatore spiega i motivi per i quali la Giunta provinciale, pur essendo d'accordo con le idee espresse dell'onor. Burgstaller, non poteva proporre altra risoluzione da quella presentata. Col voto dell'onor. Burgstaller analoga risoluzione fu votata nel febraio 1895. Da undici mesi a questa parte nulla è mutato per dover rinnovando, quel voto, modificare il testo della risuluzione.

Messa a voti l'emenda Burgstaller ottiene 13 favorevoli e 28 contrarî. Dopodichè è approvata la risoluzione della Giunta.

Per la tutela della libertà personale.

Il capitano provinciale annuncia doversi discutere una proposta del deputato Cambon concernente la tutela della libertà personale. Invita quindi l'onor. Venezian, incaricato dalla Giunta di riferire, a prender posto al tavolo del relatore.

Venezian. L'onor. Cambon ha presentato una mozione concernente le norme con cui viene applicato il codice di procedura penale, specialmente rispetto all'arresto preventivo e al diritto di custodia, invitando la Giunta a rivolgersi al Ministero dell'interno, per ottenere una più severa osservanza della legge.

Tuttochè la proposta non sia stata presentata alla Giunta con l'opportuno corredo di materiale d'appoggio, per la certezza dei fatti che sono a comune conoscenza, la Giunta non potè disconoscere la straordinaria importanza dell'oggetto.

L'oratore dichiara di aver presente una statistica giudiziaria del 1889. Furono presentate 147.000 denunzie penali: di queste 100.000 furono respinte per assoluta insussistenza e 44.000 denunziati vennero arrestati. Di questi, per 20.000 era così evidente l'innocenza che in loro confronto nemmeno fu elevata accusa. E siccome degli altri dal 15 al 20 per cento vennero prosciolti dall'accusa al dibattimento, ne risulta che oltre metà degli arrestati erano innocenti e nondimeno vennero privati della libertà personale.

Chi raccolse i dati è persona così altamente stimata nella magistratura che non v'è dubio intorno all'esattezza delle cifre. E l'egregio magistrato che raccolse questa statistica concludeva: è strano che mentre negli ultimi anni decrescono le condanne, sono in progressivo aumento gli arresti preventivi!

Ciò che succede in tutta la Monarchia vale anche per la città di Trieste, che in questo riguardo non si trova davvero in condizioni vantaggiose.

La legge del 1862 ricodificata nel 1873 ha voluto circondare con tali cautele la custodia e l'arresto preventivo, da farli apparire quale un'eccezione.

Invece gli arresti preventivi sono sempre numerorissimi come lo dimostra la statistica citata, con evidente danno non solo della economia delle famiglie, non solo degli innocenti a cui si toglie la libertà, ma con maggior danno della giustizia, giacchè succede assai facilmente, quando si tratti di non lunghe condanne e non infamanti, che il giudicabile preferisce rinunziare al beneficio della Cassazione, che assicurerebbe forse la sua innocenza, per non prolungare la durata dell'arresto preventivo. E così la garanzia suprema della Cassazione è fiscata a tutti quei giudicabili che si trovano in arresto preventivo.

Non conosce le condizioni a questo riguardo di tutta la Monarchia Sa però che a Trieste l'arresto preventivo e la custodia non formano l'eccezione ma la regola, sicchè il beneficio della Cassazione tocca soltanto a coloro che hanno la fortuna di aver commessa qualche grossa birbanteria *(ilarità)* e quindi hanno lunghe condanne, perchè, in tal caso, qualche mese di più o di meno di arresto preventivo non importa.

Le persone che qui a Trieste commettono lievi infrazioni alla legge, specialmente se le invernicia qualche colore ostico ai criterî dell'autorità, se sono condannate a piccolissime pene perchè piccolo è il reato, preferiscono adire la pena anzichè ricorrere perchè ricorrendo si prolungherebbe il loro arresto preventivo per un'epoca molte volte più lunga della stessa condanna.

Recentemente è avvenuto un fatto, che si è ripercosso anche nell'aula cittadina ed ha destato molta impressione. Alcuni giovani accusati - non ricordo bene - se di approvazione di azioni indebite o di tumulto, due reatini contemplati dalla seconda parte del Codice penale, vennero tratti in arresto dalla Polizia e deferiti all'autorità giudiziaria perchè avevano gridato degli *evviva* mentre quelli che avevano gridato *morte* furono lasciati andare, perchè pare la Polizia ritenesse, e può forse aver ragione, che sia più pernicioso per la publica tranquillità l'osanna alla vita anzichè la minaccia di morte a cittadini. *(Vivi applausi).*

Quei giovani furono tutti condannati dall'istesso tribunale e nelle stesse condizioni di convincimento, ossia sulla base delle prove presentate al dibattimento. A tre di quei giovani venne accordata la libertà provisoria: agli altri, non ricordo se 3 o 4, fu negata e furono trattenuti in arresto non perchè si temessero concerti, giacchè il processo era già completo, non perchè si temesse la fuga, giacchè nessuno avrebbe scelto l'esilio per sottrarsi a pochi giorni d'arresto, ma perchè, così dissero i giornali, erano stati condannati altra volta.

Ora avvenne che i tre a piede libero ricorsero in Cassazione, gli altri no, e i tre che ricorsero furono assolti e anzi per uno il tribunale supremo annullò la sentenza e gli altri due assolse.

Questo fatto noi giureconsulti lo chiamiamo *inelegante*. Per l'identico fatto, avvenuto nelle identiche condizioni, gli uni passeggiarono per le vie della città, mentre gli altri, rinchiusi in prigione, espiavano una condanna. Ma ai profani sembra che in questa circostanza siasi strappata la classica benda dagli occhi della giustizia, affinchè essa, scrutando negli animi, potesse non essere eguale per tutti.

E' evidente che con questi e consimili fatti vi è una lesione della libertà dei cittadini e per lo meno è scemato il prestigio che noi tutti desideriamo incolume all'autorità della magistratura.

La Giunta riconosce l'importanza dell'oggetto; tuttavia non potendo per la brevità del tempo presentare una risoluzione corredata da materiale tale che dimostri i propri asserti inconfutabili, propone che l'Eccelsa Dieta incarici la Giunta di esaminare l'argomento e di trattarlo nella sfera delle proprie attribuzioni.

Cambon. L'argomento è stato così ampiamente svolto dal relatore che ben poco gli resta a dire. Ricorda che la legge del 1873, citata anche dall'on. Venezian, prescrive che l'Autorità di polizia, quando ha arrestato un cittadino, debba deferirlo entro 48 ore al potere giudiziario. Ma queste 48 ore diventano spesso due, tre, fin quattro settimane, a piacere della Polizia. Ai lagni che si muovono, rispondono che la mole di lavoro impedisce di sollecitare, come si dovrebbe, il disbrigo. Questo procedimento colpisce sopratutto la classe operaia che non ha che le proprie braccia per sostentare la famiglia, ed è privata così del suo tempo, l'unica cosa che possieda e da cui possa trarre guadagno. Non si muove a pietà per i ladri e i truffatori; ma il 50 per cento degli arrestati lo sono sotto imputazione di publica violenza. E che è poi il più delle volte questa publica violenza? Si dànno dei casi in cui uno [illegible]tone dato da un ubriaco ad una guardia, [illegible] richiesta del numero che essa gli [illegible] porta, la dichiarazione che si farà rap[porto] sul suo comportamento, vengono denu[nziati] come publica violenza. Nella maggior [parte] di questi casi — è doveroso ricono[scerlo] — la magistratura assolve, ma gli ac[cusati] hanno già fatto settimane e mesi di a[rresto] preventivo. L'oratore ha una statistic[a] recente di quella dell'on. Venezian del '92 e riguarda soltanto Trieste. [In] quell'anno subirono l'arresto preve[ntivo] 1584 persone; delle quali 766 non f[urono] dall'autorità giudiziaria neppure me[sse in] accusa. Degli altri 818, una buona [parte] andò assolta. Si veda quante persone [sub]irono ingiustamente il carcere! L'app[lica]zione che si fa della custodia per ti[tolo] di concerti, è enorme, percui la legge [del] 1873, con tutte le sue cautele, resta [com]pletamente elusa e si può dire che si [è] tornati addirittura al 1850. Vorrebbe [che] non si attendesse un'altra sessione [per] pronunciarsi sull'argomento; la Gi[unta] faccia pure i suoi studî e le sue rice[rche] ma intanto l'assemblea potrebbe eme[ttere] un voto fin d'ora.

Rascovich E. Elogia l'elevatezza di concetti e di forma usata dagli oratori che l'hanno preceduto; dichiara però che per conto proprio non è in grado di mantenersi allo stesso livello oratorio, percui [fa] sentire una nota più aspra. Attacca in [for]ma vibratissima il procedere dell'aut[orità] di polizia in occasione delle dimostra[zioni] per il 20 settembre; fa risaltare la [di]versità di contegno che fu osser[vato] dalle autorità verso l'una parte dei di[mo]stranti e verso l'altra, ascrivendo [ciò] alla passione politica, che dice es[sere] infiltrata dappertutto. Continua narrando [in] forma briosa una serie di fatterelli picca[nti] sollevando frequenti e clamorose ova[zioni] della galleria. Conclude dichiarando [che] per conto proprio avrebbe preferito [una] mozione più energica, ma che si limita [ad] appoggiare quella avanzata dalla Giunta.

Comm. imp. bar. Conrad. Riguardo [alla] proposta della Giunta nulla trovo a ridi[re], convinto che sia guidata da un alto sen[ti]mento di diritto e giustizia; altro è [per] quanto riguarda i motivi adotti dagli [on.] Cambon e Rascovich. Non è affar mio [di] confutarli, nè ho la possibilità di entrare [nel] merito su questi attacchi. A me fa effe[tto] strano udire questi discorsi coi quali ol[tre] chè gli applausi della galleria, si ottiene [di] influire sull'opinione publica, mancando [la] risposta della contraparte, giacchè io [non] posso esporre qui ogni dettaglio e non [ho] il tempo d'assumere le informazioni [per] rispondere subito come sarebbe utile.

L'on. Cambon ha asserito che la Poli[zia] tiene gli arrestati anche quindici gior[ni] prima di deferirli all'autorità giudiziaria; assicuro che non si tengono un'ora di p[iù] di quanto concede la legge.

Gli attacchi dell'on. Rascovich contro [gli] organi del governo, mancano di dati po[si]tivi; - si riferisce a quello che ha detto [a] proposito al Consiglio della città.

Crede che per aver una più larga appli[]cazione della legge, come vorrebbe l'o[n.] Cambon, ci debba essere l'espressione d[el] patriotismo e del fedele attaccamento al[la] patria.

Venezian. L'asserzione del sig. commis[]sario imperiale che la Polizia non ten[ga] mai un'ora più delle 48 permesse dalla legge gli individui in arresto, non è con[]fermata dai fatti. Le 48 ore non vengono rigorosamente osservate. Forse per folla [di] lavoro, forse per mancanza di personale.

In quanto alla dichiarazione del sig[nor] commissario che per ottenere una più la[rga] applicazione della legge ci sia bisogno [di] speciali sentimenti politici, osservo che [la] Giustizia, quando colpisce un uomo per u[n] reato x, non deve scruutare nel suo animo. E' bendata negli occhi appunto perchè giu[]dichi soltanto sulla base di prove oggettive. E' questa mi pare accusa assai più grave uscita dalla bocca del sig. commissario, che non sieno le cose dette da me e dagli on. Cambon e Rascovich ed io volentieri can[]cello dalla memoria le sue parole, per [il] rispetto che ho della magistratura.

Commissario imp. L'onor. relatore non ha bene compreso il senso delle mie parole o lo ha frainteso. L'on. Rascovich accusava l'autorità d'odio politico. A queste parole ho risposto: Il senso del dovere e il senso patriotico non è una passione politica. Non può dubitare che la Magistratura si lasci guidare da altro che dall'esatta applicazione della legge.

La proposta della Giunta provinciale po[]sta ai voti viene accolta ad unanimità. Vo[]tano in favore anche tutti i consiglieri di destra.

Il Capitano provinciale vorrebbe esau[]rire l'ultimo punto dell'ordine del giorno: relazione della Giunta sopra una petizione della Società pedagogica, ma i consiglieri di di destra e molti di sinistra si sono allon[]tanati. La Dieta non è più in numero le[]gale, percui il Capitano provinciale la chiude con un triplice evviva a S. M. l'imperatore.

Sono le 10 e un quarto.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». A favore del Comitato di signore della Lega Nazionale, del quale faceva parte la compianta signora Amalia Slocovich nata Giannetto, il marito della stessa dott. Eugenio Slocovich ci rimise f. 50 per onorare la memoria dell'estinta.

A favore del gruppo locale ci pervennero poi: raccolti tra i convitati al banchetto nella trattoria «Subieta», in occasione della inaugurazione del nuovo scannatoio a San Sabba, f. 28; raccolte la sera del 27 gennaio in Cantrida fra quattro colleghi per

nzi tenuto un discorso che faceva due amici, corone 8; dal dott. tto, da Orsera, impossibilitato di al veglione della Lega, f. 3; raccun arrivo felice, f. 6.65.

glione della Lega nazionale. sera, tutti lo sanno, al Politeama ha luogo il grande veglione della zionale. Anche senza l'annunzio, irebbe questa sera la straordinaria ne per le vie, per i caffè, l'allesa delle mascherine, la loro di-, la loro eleganza, il loro spirito. c'è l'idea nazionale a supremo di un convegno cittadino, è certo sto riesce splendidamente, e che accorrono animati da un solo sen-

tro sarà illuminato a giorno. Il palo abbellito con speciale decorazione. del Ridotto saranno aperte al puul palcoscenico sonerà l'orchestra Nelle sale, altra orchestra. Il teatro perto alle 9 e mezzo.

sta sala del Politeama sarà questa turbinio di maschere, e la folla vi à, ondeggiante, tutta gaiezza e sor- palchetti brilleranno le nostre più distinte signore; e giù nella plaesta raccoglierà in una simpatica di pensiero e di sentimento, i vari iali: dal giovanotto elegante al moperaio, dalla mascherina lussuosa e , che dalla piccola mano profumata la aristocrazia della nascita, alla sartorella che sotto il domino dio il costumino di buon gusto fa del suo grazioso chiacchierio.

molti giorni che se ne parla, di veglione, ch'è il più bello fra i triestini, e si fanno preparativi e ano galanti complotti. Il veglione ega non è una manifestazione carca come le altre: in esso palpita , signoreggia un pensiero. E' una lenne che va diventando una dolce udine, una tradizione gentile.

ne Ginnastica. Iersera, nella pasociale, con intervento numerosissimo , ebbe luogo il congresso annuale di forte e simpatico sodalizio. Presieavv. dott. Mandel. Aperta la seduta, concessa la parola al direttore dott. to, il quale lesse una veramente da relazione sull'operosità sociale nel anno. La ristrettezza di spazio ci ge a riferirne soltanto per sommi gli. Comincia rilevando come due ti, nelle manifestazioni della attività , sieno i più solenni: — quello in me oggi, il senno della virilità, che ngo amore tenne acceso l'aspiro a forti di azione e di spirito le future zioni, si raccoglie in fascio con le imose forze, e, gittando uno sguardo ammino percorso afferma la volontà , sulla via da tracciarsi, e rinverdifresche frondi la pianta, alla cui secure si addestreranno le schiere; tro momento si è quello, che per anno fu solennizzato nel maggio, dial magnifico Podestà, presenti raptanze municipali e di quante società liberale lo scopo fra le nostre istituallor che tutte le gagliardìe, che arlena ritemprò nella palestra, diedero di fibra forte, atta a mantenere vite incrollabili propositi.

continua descrivendo quella festa vidi colori.

entola il vessillo, tutelato dall'aladel nostro santo romano, fra la come profonda di coloro che tennero dovere di conservarne l'immacolato , è seguito dalla caterva della più gioventù, rinvigorita nei muscoli dal e rifluente per gli atletici esercizi, io di avidi sguardi di spose e di maattorniato da uno stuolo di fanciulle niche vesti succinte, che portano il orriso più raggiante e il fiore di belin germoglio. E' l'entusiasmo che al'infiamma, al pulsare ardente dei cuoe in alto s'ergono in comune pensiero, ella inenarrabile affermazione di ciò ente un popolo, che la fiamma del riscalda, e suscita ribollimenti che svele ataviche origini.

olando, poi, con la fantasia a quei chi dei greci ch'ebbero Pindaro a canricorda come in quelle radunanze ginche si mantenne il valore e il culto, sacrò l'eroica resistenza di Maratona, si crederebbe ormai un mito se non so luminosa riconferma nella storia delgi.

questo — dice — lo scopo dell'ane nostro saggio; questo il simbolo nostra Unione.

oscia rileva che i risultati riuscirono anti anche quest'anno, che assidue fule cure dei soci, infaticabile lo zelo maestri e di chi è preposto alle sezioni. l'anno in corso — aggiunge — lascia ore speranze. Si ha un vero animato eglio tanto nelle sezioni degli adulti nto in quelle degli allievi e delle allieve. a frequentazione grandissima, da per sè ostra con quali amorose cure fomenti le e l'animoso Fumis, e va tributato elogio l'attività e disciplina ottenute anche al palestra Benvenuti.

pattinaggio artificiale, affidato al vigile ardo del simpatico Cozzi e del Rasco-, ebbe inscritti quest'anno 70 allievi, frequentazione media di 50; 10 più anno decorso. Ma una fortunata idea se a fioritura novella questo genere di rt che è così aereo nella corsa leggiera, ta, quasi il nume leggiadro dal caduceo sso a prestar le sue alucce ai piedi per ettere i raggi di sua beltade corporea scivolanti sembianze: fu istituita la ione per i soci; vi si corrispose con entusiasmo all'appello, da confermare anto sentito fosse il bisogno di sì atente esercizio qui da noi, ove mancano occi, quando per raggiungerli non si abbia a sfidare l'ardue rupi del Carso e cercar qualche lago incrostato dalle brezze pungenti che quello ci regala.

Altra brillante istituzione venne ad allargare la cerchia dell'attività sociale che tende abbracciare tutto ciò che addestra le membra: quella del velocipedismo. Iniziato appena, inaspettatamente raccolse fra le sue file, già numerose di 40 aderenti, non solo adolescenti, ma anche più d'un anziano, ben greve sulle rote sottili.

Passando, indi, a dire della nautica, che fu sempre il lustro maggiore dell'*Unione*, per le ambite vittorie dei suoi potenti campioni, osserva che anche in questa sezione l'operosità fu vitalissima e che le finanze speciali del gruppo sono floride.

E seguitando:

Dalle balze che degradano, selvaggie di rupi ove si ripercosse il nitrito dei cavalli ed il peana del Re nostro antico che seppe incutere spavento ai Consolari e scontare con epica caduta, tragica di terrore, la ebbrezza di un'ora di trionfo: dalle balze che circondano altere lo specchio di azzurre trasparenze, lungo il quale il guardo congiunge con vasto abbracciamento l'avita nostra Tergeste, il solitario campanile della vetusta figlia di Roma, l'isoletta patriarcale che fu madre a Venezia, le sponde di Salvore, su cui galleggiarono infrante carene che Tintoretto pinse combattenti, e Pirano abbronzata dal sole delle saline che rinvigorisce la forza... da quelle balze, sovrastanti alla gioconda stazione nostra balneare, si potè ammirare anche quest'anno l'incantevole spettacolo delle regate, mentre il sole raggiava occidui bagliori sullo spumeggiato solco de' canotti. Anche quest'anno nelle corse primarie arrise a' nostri la vittoria. Mercè l'armo *Carridi* (equipaggiato dai signori E. Girardelli, Cabalzar, Ugo e Gino Bonazza con Dudovich Mario al timone) fu guadagnato per la seconda volta il premio trasmissibile Currò, costituito dal bel gruppo dei Naufraghi del Güttner, e restò nostro definitivamente il premio della Saturnia per corse internazionali. Un secondo premio fu assegnato alle *yole* di mare, nelle gare di *juniores*, disputandolo coi robusti canottieri di Parenzo, coi quali sarà gentilezza rimandare ad altr'anno la gara definitiva.

Il mare così ci diede, fedele, le più ambite sodisfazioni.

Dopo di ciò, si trattenne, con altrettanto brio, intorno alla scherma, che vide animata la sala d'armi da una media di 65 schermitori con 2472 presenze in 145 giorni di istruzione, - intorno alla sezione sferistica e da ultimo, intorno alle feste sociali, riuscite tutte splendidamente.

E così chiuse il chiaro relatore la sua bellissima riferta: «Vi ho esposto, onorevoli consoci, quanto di notevole avvenne nell'annata sociale. Ricordiamoci però che l'attività, e la gagliardia delle membra è mezzo e non meta; essa sarebbe inutile vanto qualora non l'assecondi la fiamma del cuore, l'idealità del pensiero, l'intenso amore di patria.

Sul colle di S. Giusto, nella romantica solitudine ombreggiata di frondi perenni ove si raccolgono le classiche memorie della nostra romanità, riposa Winckelmann «l'araldo de l'arti e della gloria» come Enotrio chiamollo in alata poesia. Esso, nel far rivivere lo spirito dell'antico, mise in luce il bello delle forme svelate da' monumenti, ottenuto dai popoli ellenici mercè le lotte e le ginnastiche discipline. Ma nel lumeggiar quelle scene fe' vedere quali ideali di estetica e di coscienza nazionale si alimentassero con tali mezzi; e tanto eloquente fu la sua favella, che divenne scintilla di bello e di fortezza nel culto degli studî, delle arti e del sentimento vivificante di patria, che fè ridestar la sua terra.

Da quell'urna parli anche a noi, nella profondità de' cuori, la stessa voce infiammata.

Scoppiano nella sala fragorosi applausi.

Approvata a unanimità la relazione virtuale, il direttore-cassiere dott. Vigini dà lettura di esauriente e ben condotto resoconto finanziario, dal quale risulta come il capitale sociale sia aumentato di 2182 fiorini, che sommati al capitale sociale secondo il bilancio del '94 di fior. 41.800.87 danno al 31 dicembre '95 fior. 43,983.22.

Il bilancio viene approvato, in cumulo, a voti unanimi.

All'ultimo punto dell'ordine del giorno sta la nomina della direzione. Riescono eletti a *direttori* i signori:

Giuseppe ing. Piacentini, Edgardo Morpurgo, Feliciano dott. Costanzo, Giuseppe Franceschinis, Emilio Franzoni, Emilio Morterra, Ettore Carnera, Riccardo Litscher, Carlo Maraspin;

a *revisori*: Antonio Dudovich, Carlo Gortan, Oscarre Ravasini, Enrico Schiffmann, Giuseppe Paoli.

Per il veglione della Previdenza. Per la grande veglia mascherata che darà quest'istituzione ai 4 p. v. al Politeama Rossetti il cav. Giovanni A. Economo ha messo a disposizione della suddetta il proprio palco.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria della compianta signora Amalia Slocovich, nata Giannetto, il di lei marito dott. Eugenio Slocovich ci rimise: a favore della Guardia medica f. 50, per l'Orfanotrofio di S. Giuseppe f. 50.

Mediante la Redazione del «Mattino» il signor Alfredo Brunner, per onorare la memoria del prof. Alfonso Costa, decesso a Padova, largì a favore della Guardia medica fior. 10.

All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero da N. N. f. 50 per onorare la memoria della indimenticabile sig.a Maria Martellanz.

Il sig. Fortunato cav. Vivante elargì f. 10 a beneficio dell'Istituto.

Incendio. Sull'incendio, da noi brevemente narrato nell'edizione serale, aggiungiamo ora i seguenti particolari.

Al N. 14 dell'erta via Donota, evvi la filiale del negozio di commestibili del sig. Luigi Vizzi, il quale tiene il negozio principale in via delle Beccherie, all'angolo di via del Pane. Ieri mattina, pochi minuti dopo le otto, il grido di due ragazzi: «Aiuto, aiuto! xè fogo in bottega» fece tosto accorrere la gente verso quel punto; ed infatti un denso fumo che già invadeva il locale, incominciava a sortire dalle porte, innalzandosi nell'aria. Da una bocca all'altra, la voce che *gaveva ciapà fogo la bottega de sior Luigi*, si sparse in un attimo per tutte le strette viuzze di Rena, e in pochi minuti la via di Donota fu gremita di gente, specialmente di donnette e di monelli, e alle finestre, alle porte delle case vicine, si affacciava il popolo da ogni porta. Frattanto uno degli addetti al negozio, a nome Rossovich, tutto ansante, correva all'appostamento dei vigili, in via della Loggia. Quel capo posto telegrafò al comando, ed agli altri appostamenti, e coi suoi uomini si diresse poi sul luogo colla manica a naspo e con gli altri accessorî. Poco dopo comparvero due treni dell'appostamento principale, ed uno di quello di piazza Lipsia sotto la direzione del comandante Chaudoin e del sottocomandante Weiglein.

L'opera dei vigili fu faticosissima, causa la via erta e l'ingombro della folla che si ostinava a non volersi allontanare. L'ufficiale di Polizia bar. Bresciani, ed il cancellista Pasquali, nonchè l'ispettore di p. s. Hussak con alcune guardie riuscirono però un po' alla volta, a far retrocedere la moltitudine, e a chiudere i punti, ove dovevano lavorare le maniche, i treni, e gli sbocchi d'Aurisina. L'incendio aveva interamente invasa la bottega, e le fiamme, miste a denso fumo nero, si sollevavano al di fuori delle porte e delle finestre del locale, in guisa da destare grande spavento agli inquilini della casa stessa, ed a quelli delle case vicine.

I nostri bravi vigili, coraggiosi come sempre, sotto l'energica direzione del loro comandante e dei capi, lavorarono assiduamente per ben due ore, prima di poter spegnere il vorace elemento, che, causa il materiale facilmente infiammabile, esistente nel negozio, andava propagandosi sempre più, sicchè l'opera dei pompieri fu specialmente rivolta a cercare di allontanare il pericolo per i quartieri soprastanti ai quali si accede mediante scale di legno. Anzi, si noti, che un pezzo del *passamano* di legno della scala che conduce al primo piano confina col muro del negozio.

Le fiamme che uscivano dalle porte, si attaccarono alla tabella del negozio, e il forte calore fece liquefare un pezzo della grondaia esterna della casa.

Quando i vigili riuscirono a domare l'incendio e quando il fumo enorme si fu rarefatto, si constatò che il fuoco aveva già principiato ad attaccare il soffitto, e della bottega non restavano che i muri anneriti, scalcinati, e qua e là dei resti fumanti di generi alimentari: e in un angolo, una catasta di legname semicarbonizzata.

Circa alla causa dell'incendio rileviamo quanto segue: Ieri mattina i giovani del negozio trovando nei vasi l'olio gelato, pensarono bene di liquefarlo al calore di una lampada a petrolio. Accidentalmente la lampada si rovesciò ed il liquido, infiammatosi, si attaccò ad un vicino mucchio di paglia e di carta, e di là ad un riparto, ove erano riposti fiammiferi, candele, sapone ecc.

Il danno che ne risente il sig. Vizzi, sarebbe di oltre 2000 fiorini. Le merci però sono assicurate alle Assicurazioni Generali.

Sul luogo dell'incendio comparve l'onor. Augusto Rascovich, presidente della Commissione agli incendi, nonchè alcuni funzionarî di polizia, guardie di p. s., ispettori, ecc.

Sul luogo, dopo allontanato ogni pericolo, rimasero di guardia, per ogni ulteriore probabilità e sicurezza, alcuni vigili con un capo.

L'incendio fece una vittima: un bel gatto che apparteneva alla bottega e che non riescì a sfuggire al vorace elemento.

Teatro Comunale. Per indisposizione della signora Mas, l'ottava rappresentazione dell'*Aida*, annunciata per ieri sera, venne sospesa.

*** Riguardo alla signora Bellincioni che canterà tra noi in quaresima, crediamo interessante di riassumere l'ultima sua *tournée* artistica. Terminate con grande successo le sue quattro rappresentazioni al teatro di Leopoli, ella si trova attualmente al teatro di Bukarest per cantare *Carmen*, *Ugonotti*, *Traviata* e *Amico Fritz*. Canterà poi in concerti a Bruna e a Vienna e verso la metà di febraio sarà tra noi e si presenterà al publico nella *Manon* di Massenet. La parte di *Des Grieux* sarà sostenuta dal tenore sig. Castellano. Seconda opera sarà il *Werther* pure del Massenet; la sig.a Bellincioni canterà in quest'opera che è nuova per il nostro publico, la parte di *Carlotta*. Avrà per compagno il rinomato tenore Alfonso Garulli, che il publico nostro ricorda di avere festeggiato, quasi debuttante, dieci anni or sono, al Politeama nella *Mignon* con la Frandin e nella *Traviata* con la Boselli. Il Garulli, ceduto dall'impresa della Scala di Milano, canterà in cinque rappresentazioni. La sig.a Bellincioni si presenterà quindi nella *Martire* del m.o signor Spiro Samara, sostenendo la parte della protagonista.

Per accontentare buona parte dei frequentatori del nostro teatro, la sig.a Bellincioni, per la sua serata d'onore ha scelto la *Traviata* che verrà eseguita per una sola sera.

Teatro Filodrammatico. Iersera alla replica della *Zia di Carlo* convenne publico numerosissimo ed elegante. Occupati tutti i palchetti, le gallerie e i posti della platea. Zago ebbe un nuovo successo d'ilarità e fu applaudito coi suoi compagni.

Questa sera, causa il veglione della *Lega*, riposo. Domani e domenica ancora la *Zia di Carlo*. Lunedì serata d'onore della valente attrice signora Amalia Borisi.

AU FIN DE SIECLE
Piazza della Borsa N. 7.
Per l'occasione della **Grande Veglia** della
„Lega Nazionale"
Grande arrivo ultime novità in **cravatte, guanti,** ultima moda, come pure **polsi, colletti** e **camicie ricamate.**
M. Hofstädter.

CONCERTO
ALL'ACQUEDOTTO NUOVO
(Alle Gatte)
Questa sera
In occasione del BALLO della LEGA NAZIONALE
Spettacolo eccezionale.
con nuovo programma.
Ingresso soldi 10.
MASCHERE INGRESSO LIBERO.
Il locale resta aperto tutta la notte.

CHEVIOT INGLESI
BLEU E NERO
colori buoni, tutta lana,
per VESTITI DA UOMO
adesso soltanto f. **2.60** il metro
S. Öhler & Comp.
Trieste, Corso 9
Prezzi fissi Telefono 498

TUTTI I NUMERI
del
Siero Behring
SEMPRE RECENTE
trovansi nella
FARMACIA ROVIS.

CARNEVALE

RASI in tutti i colori	38	soldi il metro	
BENGALIN di seta, in colori moderni . .	98	» »	
SETA NERA operata, tutta seta, qualità greve	1.10	»	
CRISTALLIN di seta in colori, ultima moda	1.35	»	
PONGÈES tutta seta, in colori chiari . .	1.10	»	
SURAH tutta seta, in tutti i colori . . .	88	» »	
MUSSOLA di lana, doppia altezza . . .	45	» »	in poi
CREPPON di lana, doppia altezza . . .	75	» »	
GARZE di seta, ultima moda	68	» »	
MERLI di Garza di recente moda	32	» »	»
MERLI orientali in ricchissima scelta . .	10	» »	»
VENTAGLI di piuma in grande scelta . .	68	» al pezzo	»

Forte ribasso in Stoffe da uomo
— DA —
S. ÖHLER & COMP.
Trieste, Corso 9
PREZZI FISSI TELEFONO 498

CROCE ROSSA ITALIANA
Estrazione già al 1.° Febbraio 1896, ogni anno 4 estrazioni con vincite principali di Lire 100.000, 50.000, 35.000, 15.000. Biglietti originali per cassa al prezzo di giornata. Biglietti in rate da f. 1.— al mese. Taloni al prezzo di giornata. Vendibile presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste. Si spedisce verso assegno o rivalsa.

PETROLIO AMERICANO
SPLENDOR
Deposito presso la Ditta
FRATELLI ZERNITZ
Vendesi a soldi **20** il litro ed in vasi originali con beccuccio, a f. **4** franco a domicilio.
Al dettaglio si vende presso:
Fratelli Zernitz, *drogheria vis-à-vis i Volti di Chiozza.*
Arturo Fazzini, *drogheria via Stadion 22.*
Giov. Urizio, *drogheria Piazza Grande.*
Ernesto Rovere, *(vetrami) via Nuova 26.*
G. Levitscher, *(carboni) via Monfort N. 5*
NB. Presso le sopra indicate ditte vendesi il rinomato
Petrolio Imperiale di Vienna
a soldi **18** il litro, ed in vasi con beccuccio a f. **3.60** a domicilio.
FRATELLI ZERNITZ.

Dott. ANTONIO IELLERSITZ
MEDICO-CHIRURGO
per le malattie interne, e principalmente per le malattie dello stomaco e del tratto intestinale
Consultazioni per privati dalle 4-5 pom.
Acquedotto 12, II p.
Per poveri gratuitamente dalle 5½-6½ pom.
Via Crosada 10, p. II

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto con la **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. Saraval.

„AL GIARDINETTO"
ACQUEDOTTO
Oggi 31 Gennaio 1896
Grande Concerto Militare
dalle 8 alla mezzanotte
sotto la personale direzione del maestro di cappella sig. Pehel.
Oggi ingresso soldi 20 - Maschere ingresso libero
PREDILETTO E SORPRENDENTE
CONVEGNO DELLE MASCHERE

DIECIMILA
CORONE GRATIS
Chi compera 10 Biglietti Lotteria Poveri per f. 5, riceve uno gratis. Vincita principale diecimila corone. - Un Biglietto soldi 50. — In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO.

Per pochi giorni soltanto
VENDITA
di diversi quadri ad olio
DI PRIMARI ARTISTI
in Piazza dei Negozianti N. 2
vis-à-vis il Casello della Tramway

Per pochi giorni soltanto
MACCHIAVELLI & ORTALI
DEPOSITO VINI DI LISSA
Via Caserma N. 9 - Telefono 352
possidenti e produttori con proprie cantine in Lissa.

Vino da pasto . . .	a soldi	32
„ **Nerone**	„	32
„ **Opollo**	„	36
„ **Opollo finissimo**	„	38
„ **Bianco**	„	40
„ **Rosa**	„	40

FRANCO A DOMICILIO.

Campioni gratis — **Ogni Massaia** — Campioni gratis!
che abbia esperimentato una volta sola il
CACAO OLANDESE BENSDORP
dev'essere persuasa della sua squisita bontà. Il genuino **Cacao Bensdorp** è una bevanda sana, nutritiva ed economica per **fanciulli, madri lattanti, bambini deboli, ammalati, convalescenti e sani!!** Si vende dappertutto

Furto di una mastella di mostarda. La mattina del 14 decembre, il magazziniere della Meridionale signor Francesco Cernovetz, vide un facchino, certo Giovanni Godina, di 27 anni, da Servola, spingere innanzi a sè un carretto a mano, sul quale era una mastella di mostarda. Mosso da curiosità gli chiese a chi appartenesse quella merce, che valeva 26 fiorini, e il facchino, interdetto, non seppe rispondere. Venne subito arrestato e in seguito si seppe che la mostarda apparteneva alla ditta fratelli Iovanavich ed era stata tolta da un magazzino della Meridionale.

Il dibattimento in confronto del Godina, accusato del crimine di furto, ebbe luogo iermattina. Pienamente confesso, fu condannato a 6 mesi di carcere, ed essendo recidivo in materia di furto, dichiarato passibile di sorveglianza di polizia dopo scontata la pena.

Un ladro di pecore. A Galaz in quel di Materia, il pastore Giovanni Ivancich, di 28 anni, menando vita randagia per i campi da parecchio tempo commetteva furti di pecore, a man salva. I danneggiati sospettavano di lui, mai, però, riuscivano a prenderlo sul fatto. Finalmente testimoni poterono provare come da lui perpetrati i seguenti furti: di due pecore, nel 1890, in danno di un tal Presniza; di sette pecore appartenenti a parecchi proprietari il primo novembre dello scorso anno; di 10 pecore di ragione di Martino Peciar, nel dicembre ultimo scorso.

Comparve ieri dinanzi ai giudici. Confessò soltanto il furto del 1890, negando gli altri. Convinto, però, di piena colpabilità, dalle risultanze processuali, venne condannato a 10 mesi di carcere.

Disgrazia — Una bambina tra le fiamme. Iermattina, verso le $10^1/_2$, mentre la fanciulletta di 6 anni, Maria Furlani, abitante al N 64 di San Luigi, si era accostata di troppo al focolaio sul quale ardevano dei tizzoni, uno di questi, cadutole addosso, le appiccò il fuoco alle vesti. La madre che trovavasi in cucina, accorse alle grida della poveretta, l'avvolse entro una coperta e spense il fuoco. La sventurata fanciulla aveva riportato gravi ustioni alle gambe, alle mani e alla faccia. Trasportata alla Guardia medica, il dott. Goldhammer le prestò le necessarie cure e la fece quindi condurre, mediante vettura, all'ospitale.

Disgrazia a bordo dell'«Adria». Il ragazzo di bordo Emanuele Bacich, d'anni 14, abitante in piazza della chiesa Evangelica N. 2, mentre passava, correndo, vicino alla macchina, a bordo del piroscafo della finanza *Adria* ebbe la sfortuna di mettere un piede in fallo e cadendo a terra, riportò una distorsione al piede sinistro.

Il povero ragazzo non potendo rialzarsi da solo venne aiutato da alcuni compagni di bordo, i quali lo adagiarono sul sofà in una cabina del piroscafo. Invocato quindi il soccorso della Guardia medica, si recò sul luogo il dott. Goldhammer, il quale prodigò al ragazzo le cure più urgenti, e lo fece quindi trasportare all'ospedale mediante vettura.

Piccolo incendio. Ieri sera, alle 6 e mezzo, veniva avvisato l'appostamento principale dei vigili che un incendio era scoppiato nella casa N. 469 di Chiadino, ch'è una delle ultime case di via del Farneto. Recatosi tosto sul luogo il comandante Chaudoin con un treno di campagna, trovò che al secondo piano della casa stessa, nel quartiere occupato dal sig. Carlo Gorri, in seguito al rovesciarsi di una lampada a petrolio, avevano preso fuoco alcuni mobili e vestiti. Il fuoco era già stato spento dai casigliani. Il danno non è precisabile. Il contenuto del quartiere è assicurato.

Questione di gonnelle. Il signor Antonio C., che l'altro giorno ebbe un incidente col signor Carlo St., come abbiamo raccontato, per questioni di gonnelle, ci tiene a far sapere che egli non aggredì il suo avversario, nè agì proditoriamente, e non era neanche armato di revoltella. Bensì, denunciato dallo St. di possedere una revoltella di numero non corrispondente alla legge, egli stesso la consegnò a un agente di Polizia il quale, per riceverla si è recato in casa sua.

Un brutto scherzo. A proposito della notizietta di cronaca registrata in questi giorni con questo titolo, il Nasciguerra ci prega di rilevare che egli non pronunciò le parole *Trappa! Trappa fina!* ma che invece diede soltanto una goccia di quel liquido ad un solo operaio, con l'intenzione di dargli dell'acqua, e ciò semplicemente avendo scambiato distrattamente una bottiglia per un'altra.

Caduto dalle scale. Il meccanico Riccardo Franz, d'anni 40, abitante in via del Rivo N. 9, ieri sera, mentre scendeva le scale di casa sua, scivolò su uno scalino ch'era bagnato di un liquido grasso, e rotolò giù per tutta la lunghezza della scala. Il poveretto, nella caduta, riportò una frattura alla spalla sinistra. Accompagnato da due amici alla Stazione centrale di soccorso, ottenne le cure più urgenti dal dottor Strasser il quale, dopo avergli fatte alcune fasciature gli raccomandò di ricorrere ad un medico per la cura ulteriore.

Caduta. Pietro Zan, d'anni 23, pasticcere, abitante in via Cappello 2, ieri sera, cadendo, riportò una ferita al vertice del capo. Alla Stazione centrale di soccorso, ottenne le cure necessarie dal medico d'ispezione.

Durante il lavoro. Francesco Widmar, d'anni 58, facchino, abitante in via Alighieri N. 14, ricorse ieri alla Guardia medica per la cura di alcune escoriazioni da lui riportate alle mani, lavorando. Il medico d'ispezione gli prodigò i soccorsi di cui aveva bisogno.

Scottata dall'acqua bollente. La casalina Natalia Scarazzolo, d'anni 35, abitante in via dell'Acquedotto N. 13, ieri, nelle prime ore del pomeriggio, levando una pentola piena d'acqua, dal fuoco, si versò una parte dell'acqua, che era già in ebollizione, sulla mano destra e riportò alcune scottature di primo grado. Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Una sbornia... a cassetto. Ieri sera, alle $8^1/_4$, la vettura publica N. 130 percorreva la via dell'Istria, guidata dal cocchiere Michele Vecchiet, abitante in Santa Maria Maddalena inferiore N. 202, il quale faceva andare il cavallo a corsa veloce. Giunto il veicolo allo svolto della via del Rivo, causa un falso movimento del cocchiere, il cavallo andò a dar di cozzo contro un carretto che trovavasi sul marciapiedi vicino al muro, in modo che l'animale rimase ferito alle gambe. Tre signori che si trovavano nella vettura arrivarono in tempo di saltare a terra e per fortuna non si ebbe a deplorare nessuna disgrazia. Accorsero le guardie, e visto che il cocchiere era ubriaco, lo trassero in arresto.

Per accendere la stufa. Giuseppe Racovich, d'anni 18, cameriere a bordo del piroscafo *Medusa*, ieri nel pomeriggio, per accendere il fuoco nella stufa, ebbe la disgraziata idea di gettare sulle legna del petrolio. Alcune goccie del liquido acceso gli spruzzarono sul viso ed egli si ebbe alcune ustioni, per la cura delle quali ricorse alla Guardia medica.

Gli albori di un' Europa Felice. All'alba di ieri, nel caffè all' *Europa Felice* vennero arrestati Carlo Tomis, d'anni 30, marinaio, da Trieste e Giacomo Fragiacomo, di 25, giornaliero, da Pirano, perchè non erano in grado di pagare lo scotto.

Stiratrice ferita. La stiratrice Anna Buchmann, d'anni 35, abitante in via della Cassa di Risparmio N. 2, riportò ieri sera, lavorando, una ferita da punta alla mano sinistra. Alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

La caccia ai portinai. Ieri mattina, uno sconosciuto mariuolo si introdusse nel casotto di portineria della casa N. 2, in via Arcata e ne rubò un paio di calzoni, un paio mutande ed un ombrello.

Cocchiere infedele. Per una infedeltà di f. 6 commessa a danno del proprio padrone fu arrestato il cocchiere Biagio Turkovich, d'anni 37, da Trieste, pertinente a Pinguente.

Biglietti di pegno rubati. Ieri l'altro fra le 6 e le 7 di sera, mentre il calzolaio Antonio Sbachel e la sua famiglia erano assenti dal quartiere da loro occupato nella soffitta della casa N. 2 di via Petronio, ignoti ladri, sforzando con uno scalpello la serratura della porta che conduce alla cucina, penetrarono nel quartiere e, dopo aver perlustrato qua e là, se ne andarono portando seco sei biglietti di pegno di oggetti preziosi, riflettenti un valore complessivo di f. 41, biglietti che stavano in un cassetto dell'armadio. L'undicenne Giuseppe Ivancio, abitante in quei pressi, vide entrare ed uscire dalla casa N. 2, due individui di cèra sospetta, l'uno grande, moro, vestito in scuro, con cappello, e l'altro piccolo di statura, in berretto. La Sbachel non potè far altro che denunziare il furto al vicino ispettorato di via delle Sette Fontane, da dove venne steso rapporto al Commissariato di via Scussa. Dei biglietti rubati, uno riflette il pegno di un anello d'oro con diamanti del valore di 13 fiorini, due riguardano due paia d'orecchini: da fiorini 7 e da fiorini 8, uno si riferisce ad un lenzuolo del valore di fior. 3, un altro è relativo al pegno di un fermaglio, per fiorini 10.

Ladri in cantina. Teresa Kosckier, privata, abitante in via del Farneto N. 25, mosse denuncia ieri all'ispettorato di via Chiozza, che ignoti ladri si erano introdotti ieri notte, nella cantina che le serve da ripostiglio, situata nella corte della casa stessa, ove erano entrati rompendo una delle imposte della finestra che dà luce alla cantina stessa. I ladri avevano portato via un paio di scarpe da donna, 20 bicchieri, un bariletto vuoto della tenuta di 11 litri, nonchè alcuni stracci.

Minutaglia. Dagli organi del Commissariato di via Scussa, venne arrestato ieri mattina in Scorcola il facchino disoccupato Giovanni Bucich, d'anni 28, da Gorizia, il quale, sebbene sfrattato da Trieste, aggiravasi da alcuni giorni, questuando.

Ieri mattina, venne arrestato in Guardiella il manovale disoccupato Antonio Spolinach, d'anni 39, da Cilli, il quale aggiravasi, in quei paraggi questuando.

L'altra notte, nella propria abitazione, in via delle Beccherie N. 1, venne arrestato, quale individuo sospetto, il marinaio Giuseppe Franco, da Umago, d'anni 23.

Ieri, nel pomeriggio, venne arrestata in Corso, la domestica disoccupata Antonia Michelon, d'anni 30, da Portogruaro, provincia di Venezia. Condotta alla Direzione di polizia, risultò essere bandita dagli Stati austriaci.

Ieri, nel pomeriggio, venne arrestato in Piazza Grande, il pittore Carlo Neumann, d'anni 32, da Berlino, il quale aggiravasi, privo di mezzi e di occupazione. Dopo assunto a protocollo alla Direzione di polizia, fu condotto in via Tigor.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 4.0, ore 2 pom. 8.4, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 778.8— — Oggi: Alta marea 9.27 ant., 11.2 pom. Bassa marea 3.39 ant., 4.30 pom.

Ogni giorno una. Flagrante delitto di adulterio.

Il marito entrando con un revolver in pugno:

— Signore, voi siete un uomo morto a meno che non firmiate subito questo *chèque* di dieci mila lire.

L'amante eseguisce. Poi rivolgendosi verso il marito e con voce timida:

— Ed ora posso restare almeno fino a domattina?

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO FILODRAMATICO. Riposo.
POLITEAMA ROSSETTI - (ore $9^1/_2$) Gran Veglione della Lega Nazionale.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 30. Gennaio. — La Borsa di Berlino chiude debole: — Credit 232.—, Rubli 217.60, Rendita Italiana 84.60 (La Chiusa precedente segnava: 232.75, 217.76, 84.80) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.98, Rendita 91.47, Meridionali 642.—, Mediterranee 483.—. (La chiusa precedente notava: 108.91, 91.40, 643.—, 483.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 84.35, poi 84.15 e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.17, Italiana 84.17, Spagnuolo 61.12, Banche ottomane 560.82, Lotti Turchi 103.75, (La Chiusa precedente notava: 102.22, 84.40, 61.37, 565.62, 105.62).

Qui: Rendita Italiana da 83.10 a 83.50, Credit da 372.50 a 374.50.

Listino. Napoleoni 9.61— a 9.63—, Zecchini 5.68 a 5.70, Lire sterline 12.08 a 12.11, Londra 121.20 a 121.50, Francia 48.— a 48.20 Italia 44.— a 44.20, Banconote italiane 44.— a 44.20, Banconote germaniche 59.25 a 59.40, Rendita austriaca in carta 100.60 a 100.90, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 122.50 a 122.75, Rendita austriaca in Corone 100.60 a 100.75 Rendita ungherese in Corone, 99.— a 99.25, Credit 371.50 a 372.50 Italiana 83.25 a 83.50, Lotti turchi 56.— a 57.—, Serbi 33.50 a 34.50, Serbi nuovi 4.25 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.— a 12.50.

PARIGI 30. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.25, Rendita italiana 5% 84.17, Rendita spagnuola esterna 61.12, Azioni Banca Ottomana 560.62.

PARIGI 30. Chiusa. Ferrate austriache 773.75, Lombarde 230.—, Rendita turca nuova 20.45, Cambio Londra 252.15, Egiziane 523.75, Rend. austr. in oro 103.25, Rendita ung. in oro 4% 103.68, Länderbank 533.75, Lotti turchi 103.75, Banca di Parigi 777.50, Azioni Meridionali italiane —.—, fiacca.

FRANCOFORTE 30. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 312.37, Ferrate dello Stato 313.50, Lombarde 86.5/8, Alpine —.— calma.
Corsi per febraio.

Caffè. AMBURGO 30. Chiusa: Santos good av. per gennaio —.—, per marzo 65.50, per maggio 64.50. sost.o

AMBURGO 30. Rio ordin. loco 62-67, reale loco 68-71, buono loco 72-77.

HAVRE 30. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 82.50 per maggio a fr. 78.50.

NUOVA-YORK 30. Apertura: Rio per consegne future, da 20 a 15 in ribasso, appena sostenuto.

RIO JANEIRO 30. Ragguaglio settimanale — Importazione settimanale a Rio sacchi 38.000 deposito a Rio 240.000, Caricazione a Rio per gli Stati Uniti 38.000, per Amburgo 4000, per Trieste —.—, pel rimanente d'Europa 10000, Vendite fatte dall'ultimo tel. —, prezzo del first ord. per 60¾ k. sc. 69 d. 6. Tendenza a Rio fiacca.

Import. settimanale di caffè a Santos sacchi 38.300, Deposito a Santos sacchi 370.000, Caricazione da Santos per Amburgo sacchi 10.000, Caricazione da Santos per Trieste sacchi 2000, Caricazione pel rimanente d'Europa sacchi 6.000, Vendite di caffè a Santos sacchi 18.000, Caricazione a Santos per gli Stati Uniti sacchi 18.000, Prezzo per good average per 50¾ k. sc. 68 d. -. — Tendenza a Santos indecisa.

Cotoni. LIVERPOOL 30. — Mercato hausse. Tenders in Dochets —, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importaz. 795. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Gennaio 4 31/64, Gennaio-Febraio 4 31/64, Febbr.-Marzo 4 30/64, Marzo-Aprile 4 29/64, Aprile-Maggio 4 28/64, Maggio-Giugno 4 27/64, Giugno-Luglio 4 27/64, Luglio-Agosto 4 27/64, Agosto - Settembre 4 25/64, Settembre-Ottobre 4 18/64, Ottobre-Novembre 4 11/64.

Merce americana 1/32 in rialzo, bengalese 1/16 in ribasso.

Olio. NAPOLI 30. Gallipoli contanti 74.72, per febr. 75.01, per cons. future 76.60. Gioia contanti 70.69, per febr. 70.31, per cons. future 72.65.

PARIGI 30 Ravizz. Mese corr. 55.50, per febbr. 55.75, sost.o, per marzo-aprile 55.75, 4 mesi da maggio 55.—.

Petrolio. BREMA 30. Loco 8.20, calmo.
ANVERSA 30. Loco 17.25. calmo.

Farina. PARIGI 30 Dodici Marche. Mese corrente 40.50, per febraio 40.75 ferma, quattro mesi da marzo 41.80, 4 mesi da maggio 42.50, Bello

Spirito. PARIGI 30. Mese corrente 31.—, per febraio 31.50 sost.o, marzo-aprile 31.75, quattro mesi da maggio 32.50.

BERLINO 30. Loco 34.40, per Gennaio 39.—, per Maggio 39.60,

Zucchero. PARIGI 30. Greggio da 88° disp. 29.75 30.25 fermo, Bianco p. mese corr. 33.— —, per febraio 33.12½, fermo, 4 mesi da marzo 33.75—, 4 mesi da maggio 34.12½, Raffinato 102.— a —.—.

AMBURGO 30. (Chiusa). Per gennaio 11.82, per marzo 11.90, per maggio 12.05. staz.o.

LONDRA 30. Java a scell. 13.5/8. Rape greggio scell. 11 13/16 fermo

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

COMUNICATO. *)

Mascalzone matricolato che si diverti scrivere lettere aperte, anonime, è invitato di scriverle direttamente a mio marito ed è avvertito che senza nome è un' mascalzone e perciò senza firma è tutto tempo perso, chi è certo dell'Espresso può firmare, altrimenti non procura altro che delle buone risate da ambe le parti e si calcola che deve essere persona di forca e capace di qualsiasi azione, fuori che di buone.

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

VIENNA
Hôtel Bristol, Casa di primo ordine
7 Kärntnerring 7
Ascensore, illuminazione elettrica, per prolungata dimora, prezzo da convenirsi
RISTORATORE, FINISSIMA CUCINA FRANCESE E VIENNESE

Cacao e Cioccolata Vittorio Schmidt & Figli
raccomandata caldamente

La rinomanza universale che hanno ottenuto le capsule Guyot ed il catrame Guyot - liquore e concentrato - per la cura dei reumi, tosse, bronchiti, asma, catarri, ha fatto sorgere una quantità di tali prodotti simili ed imitazioni di tutte le qualità da produrre confusione nello spirito del publico. Per essere ben certi d'avere le vere capsule Guyot ed il vero catrame Guyot, bisogna guardare se sull'etichetta delle bottiglie vi è l'indirizzo: 19 rue Jacob Paris, maison L. Frere.

L'abito fa la persona La Creme-Iris procura la carnagione di un bianco abbagliante. Non è bello il vedere una mano ruvida, screpolata o completamente gelida, od una faccia sfigurata da erinoni, commidoni, ecc. Per conseguenza, che ognuno procuri da evitare questi inconvenienti, e precisamente con l'uso giornaliero della Créme-Iris di garantita innoquità, la quale non contiene nè olio, grasso ed in unione al sapone di Créme-Iris ed alla polvere di Créme-Iris che senza dubio sono **i migliori** preparati per la cura della pelle e della carnagione si evitano sicuramente, rapidamente i disturbi di tal sorta. Acqdistasi dappertutto. Farmacisti Weiss e C., Giessen e Vienna.

Giovanna ved. Luchich

spirò questa notte dopo lunghe sofferenze, sopportate con serena rassegnazione.

Gli addolorati figli **Antonio** (assente) e **Francesco,** in unione ai nipoti ed altri parenti, partecipano agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 30 Gennaio 1896.

✝

Maria vedova Bradassavich

d'anni 80,

dopo penosissima malattia spirò quest'oggi alle ore 5 pom, munita dei conforti religiosi.

I figli **Giacomo** e **Carolina** maritata **dal Torso,** il genero **Alessandro,** unitamente alla nuora **Antonia** nata **Petrigna** annunziano la dolorosissima perdita agli amici e conoscenti, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo Sabato 1. febbraio alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 8 di via S. Maurizio direttamente al Camposanto.

Trieste, li 30 Gennaio 1896.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa **Capellan,** Piazza Legna 2.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, commossa, ringrazia vivamente tutti quelli che durante la malattia del suo indimenticabile consorte

Lodovico Schoinz

i. r. ingegnere di Luogotenenza

diedero tante prove di affetto e presero parte al di lei immenso dolore, onorando colla loro presenza le esequie.

Trieste, 29 Gennaio 1896.

Ginevra Schoinz

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi tenitore di libri, capace di compilare bilanci. Può essere anche giovane. Offerte sub „Tenitore di libri" accompagnate da attestati e con indicazione delle pretese. 2300

Ricercasi ragazzo con paga. Specialità gomma, via delle Torri. 2320

Ricercasi garzona stiratrice, con paga. Via Farneto 19, II piano. 2339

Ricercasi impiegato per casa coloniali, che conosca bene l'italiano ed il tedesco. Offerte ferme in posta „Excelsior 1000". 2343

Cercasi abilissima cuoca o cuoco. Indirizzo al Piccolo. 2304

Ricercasi ragazzo per collettoria Lotto. Indirizzo al Piccolo. 2294

Signorina di famiglia, che parla l'italiano e serbo-croato, cerca casa come bonne o cameriera. Indirizzo al Piccolo. 2313

Tornitore meccanico provetto ricerca Stabilimento Holt. 2243

Ditta primaria ricerca giovane pratico nelle operazioni di magazzino. Posto da occuparsi subito. Offerte al Piccolo sub „Magazzino" 2176

Lavoranti sarte da donna trovano pronto lavoro. Farneto 14, III. 2340

Dame di compagnia, istitutrici, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 2346

Due signorine cercano posto scrittoio, oppure cassiere. Offerte Piccolo „Signorine". 2306

ISTRUZIONE

Cerco maestro di stenografia tedesca, con miti pretese. Offerte al giornale sub „1817". 2323

La danza apprendesi in 12 lezioni. Autorizzata Scuola Chiozza 5. 2330

Per adulti soltanto istruzione danza stasera ore 8, Chiozza 5. 2330

Sala Torrente 16. Venerdì - Lunedì, lezione danza, ore 8. Moduzno. 2350

AFFITTANZE

Coniugi senza prole cercano pel 24 febbraio quartierino stanza e cucina oppure stanza con comodo cucina presso buona famiglia anche se tedesca. Periferia Piazza Grande, Corso, via Torrente, Stazione e Riva. Offerte prezzo ristretto „sub 2" al Piccolo. 2309

Ricercasi stanza vuota, per signore. Offerte N. 2345 al Piccolo. 2345

Affittasi stanza grande con comodo cucina, oppure una ingresso libero. Stadion 12, III interno. 2334

Affittasi per febraio quartiere 9 stanze, cucina. Via S. Caterina N. 9, II p. Rivolgersi primo piano. 2333

Affittasi via Rossetti 21, secondo, stanza e cucina, oppure stanza sola. 2332

Affittasi stanza ammobiliata, via Coroneo N. 1, piano I, porta 5. 2303

Affittasi stanza ammobiliata. Via Solitario 28, III p., porta 14. 2301

Affittansi per febbraio quartieri 3-4-5 camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 2238

Affittasi bellissima stanza uso scrittoio, ingresso libero, Piazza Negozianti 1, secondo. 2318

Affittasi stanza ammobiliata, con ingresso libero, eventualmente costo. Via Nuova N. 20, terzo. 2341

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 39, IV. 2324

D'affittare subito un quartiere composto di tre stanze e cucina, vista stupenda, in via Massimiliana. Da rivolgersi dal portinaio via Ponterosso N. 1. 2337

D'affittare in posizione centrica due quartieri signorili, uno anche con una sala adattata per società. Indirizzo al Piccolo. 2113

D'affittare camera ammobiliata, ingresso libero, II p., via Maiolica N. 13. 2310

D'affittare quartiere di camera e cucina. Androna S. Tecla 8, IV. 2290

Camerino ammobiliato affittasi, sette mensili. Coroneo 9, III piano destra. 2298

Ammobiliato affittasi quartierino o stanze con cucina. Indirizzo al Piccolo. 2281

Stanza ammobiliata con stufa, affittasi prontamente. S. Nicolò 7, III. 2337

Magazzino in corte d'affittare prontamente. Salumeria Acquedotto N. 9. 2331

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi pianoforte corto, prezzo d'occasione. Androna del moro 7, primo. 2343

Vendonsi diversi istrumenti musicali. Via Crocefisso N. 9, II piano. 2317

Vendita forte partita guanti di pelle, da ... e signora, a 50 soldi al paio ... Beccherie 11.

Vendesi scrittorio chiuso per magazzino ... sparherd uso, grande, con tre ... Via Arcata N. 4.

Vendesi prontamente osteria, posizione ... ca, qualunquesiasi prezzo. Agen... S. Antonio 2.

Vendonsi due letti completi, sgabello, ... armadio cucina, paraventi. ... Borsa 5, terzo.

Pianoforte a mezza coda, ottimo, ... straordinaria, fior. 115, pr... nesto Sanzin, Corso 31.

Pianoforte buonissimo, fiorini 25, ... loco vendesi. Corso 37, III.

Pelliccia vendesi. Drogheria Iellersitz, ... Barriera vecchia.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

E' stata rubata una cagna danese, gran... orecchie tagliate, mantello scuro, pe... di e punta della coda bianca, museruo... daglia e collarina con inciso il nome ... chiamasi „Bruna". Generosa mancia a ... persona che saprà dare indicazione ... rubata al padrone dell'osteria „Bella I... via Chiozza N. 6.

Fu smarrita una chatelaine d'oro ... ciondoli. Generosa mancia ... dola via Carintia N. 27 III p. sinistra.

Quella persona che fu veduta prender... tellina, a Servola, da Pasqu... gasi portarla macelleria Stradiot, Bar... 33, scanso dispiaceri.

Smarrito lunedì mattina, libretto di ... nome Marietta Strasiser. Pre... tarlo al Piccolo.

Sortendo dal Politeama Rossetti, lu... Acquedotto, venne smarrito ... scorsa anello d'oro con pietra. Onesto ... nitore, portandolo Caffè al Piccolo, ... generosa mancia.

DIVERSI

Speranza Sotto vostro nome giace lettera ... posta. 6 giovanotti.

Orientale Ballo forse - troppo folla - ... rerei prima parlarvi. E. Vid...

S. Nicolò Angelo mio, arrivederci que... al veglione. C.

Hermine Non m'interessa di indovinarv... pere chi siate, cessate di imp... mi con lettere.

Giovanotto cerca simpatica signorina ... compagna Carnovale e sco... trimonio. Dirigere offerte „Z 14" ferm... sta, con eventuale abboccamento veglion...

Signore scriva pure ferma posta centr... mio nome: Enrichetta M......

Violettes Filodramatico, cappotto ner... derando parlarle, attende ... scritto, dandogli rendez-vous, poste ... W. Charles.

Bebè N. 1, gentilissima seppur forte ... sarò domani ora indicatami. T.

Star isut nebulous, but views are ... doesnt it shine any more? I ... sorry, you were not convinced of the ... of my inclination for you. I fear you ... lieve in it, when too late.

Violante 809. Assente, arrivato ora ... tera, mezzo Piccolo impossibi... garmi. Datemi indirizzo, scriverovvi ... posta, scrivetemi noto indirizzo.

Giovannina è possibile appuntamento?

Denari disponibili per impiegati vers... cente garanzia. Indirizzo al Pic...

Pierrots, Costumi trovano Belletti tutte ... zioni grandioso assortimento ... meria Flora, piazza Borsa.

Grandioso assortimento dominò novità ... altri costumi, prezzi mitissimi ... za 14, primo.

In via Tintore N. 2 si noleggiano cost... maschera, di più domino assortiti in ... con ricca guarnizione in fiori.

Trattoria Pavan, via Ireneo, tutte le ... ballo al Politeama, resta ape... la notte.

Parrucche vere Bebè e d'ogni costum... rucchiere teatrale Piazza Gra...

Noleggiansi elegantissimi costumi, do... cappelli ultima novità. ... Pierrots, domino per signori. Via Scor...

Via Farneto N. 24 noleggiansi vestiti ... schera, da f. 1 in poi.

Domino raso nuovi. Via Bosco 8, III ... Barriera vecchia 25, in nego...

Signora privata noleggia bellissimi ... moderni. Indirizzo Piccolo.

Cimentazione bilancie decimali, altre ... Recapito Donota 1, ... Fano.

Nel deposito vini dalmati ... della Sanità N. 1, dirimp... Museo Revoltella, vendesi v... Almissa di primissima quali... uso famiglia, comune a so... Opolo 36, Prosecco 100, Olio ... 40, Castradina chilo 55. Si ric... ordinazioni anche nelle p... osterie: via Punta del forno ... „Al buon almissano", filial... Tintore „Tre pompieri". De... simo Giovanni Voinovich.

Panorama Piazza Borsa 14. La splen... rigi interessantissima. Seri... sima.

Carbone faggio crivellato, 25 chilog. ... carbonella grossa 25 chilogr. ... zocchetti per stufa fior. 1.60 metro, ... sito carboni via Giulia 14.

Tintura istantanea Flora, tinge perfe... capelli, barba, istantaneamente. ... Campioni gratis. Profumeria Flora, ... Borsa.

Stanze da letto, pranzo, opache, puli... bili operai grandiosa scelta, pr... tissimi. Poltrone uso barbiere. Macc... cire Singer, stralcio. Ruzzier, Farneto ...

Catenelle per capotti, da 4 e 15 cent... diverse qualità ed anche in ... nuina, da soldi 8 in poi, nel Negozio V...

Leva stivali in acciaio nichellato, orn... leganti, straordinariamente prati... per signore e signori, costruzione nuo... a f. 1.40, offre il Negozio Viennese.

Macchinette per arricciare i capelli a ... soldi 3, 4; per ondeggiare ... 14, nel Negozio Viennese.

Cannocchiali da teatro, qualità eccelle... 2.70, 3.50, 4.50 in poi, ... nel Negozio Viennese.

Calze per velocipedisti, grosse e mant... calore, f. 1.30 in poi, nel Nego... nese.

Eccellentemente lavorate, come pure ... camicie per signori, ... tita, finissima e realmente durevole ... trovansi a f. 1.60, 1.80, 2.10, 2.50, ... gozio Viennese, ove ricevonsi pure ... modernissimi colletti per signori, a f. ... polsi a f. 3.80 alla dozzina paia.

Vestitini per fanciulli e costumini per ... lavorati con buon gusto, con ... mantelli per ragazzi e ragazze, tutto ... assai convenienti. Eleganti e fine ber... marinaia, per fanciulli, a soldi 50 ... Negozio Viennese.

Le migliori e durevoli calze, gamasch... guanti, in colori genuini, garant... bili in lisciva, per fanciulli, ricevonsi ... gozio Viennese, piazza della Borsa 60...

Tosse ostinata, raffreddori, catarri ... dicalmente guariti col Tè emolli... macia Rovis.